

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2009

INIZIO ORE 16,48

Argomento N. 1

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Vi invito a prendere posizione, ad inserire per chi è presente il proprio tesserino, la propria scheda magnetica per permettere poi di iniziare i lavori di questo Consiglio. Grazie.

Colleghi, se è possibile prendere posizione, così inviterei il Segretario Generale a fare l'appello. Prego Segretario.

Grazie Segretario. Nomino scrutatori i Consiglieri Pieraccioli, i Consiglieri Fusco e il Consigliere Baccani.

Colleghi, per le comunicazioni avevamo previsto di dare lettura dell'editto del Granduca Pietro Leopoldo di Lorenza con il quale il 30 novembre del 1786 il Granducato di Toscana aboliva la pena di morte e la tortura prima al mondo sul proprio territorio. E avevamo avuto l'idea, insieme anche all'Assessore Fallani proprio stamani mattina visto il successo dell'iniziativa rivolta alle scuole che ha visto la presenza di circa 200 persone tra bambini delle elementari e medie ed i loro insegnanti proprio qui nella nostra sala consiliare. Ed un attore ha per loro letto e recitato l'editto del Granduca e poi altri due attrici hanno letto gli scritti, le riflessioni, i pensieri che in questo ultimo mese i bambini delle nostre scuole, sia elementari che medie hanno prodotto. E' stato fatto un sunto di questo lavoro, una scelta e gli attori per circa un'ora hanno letto, recitato gli scritti. E quindi ci è venuto in mente che poteva essere giusto, corretto, importante fare leggere ad un attore l'editto e darvene copia ad ognuno di voi prima di iniziare i lavori del nostro Consiglio anche per dare ufficialità dal punto di vista istituzionale alla Festa della Toscana che in questi giorni, e si concluderà poi con il 30 di novembre, vede una serie di iniziative, oltre che qui sul nostro territorio, in tutte le amministrazioni, in tutti i Comuni della Toscana. Più o meno solenni, più o meno ufficiali ma c'è grande, come dire, fermento tante iniziative in tutta la Toscana.

Purtroppo, l'attore che avrebbe dovuto recitare l'editto del Granduca ha avuto un piccolo incidente, ma che lo ha bloccato non più di venti minuti fa. Mi ha dato immediatamente comunicazione prima di recarsi penso al pronto soccorso. E quindi, collegi, come dire io questa cosa non è possibile, pensavo ritenevo fosse importante anche come dire carina, in ogni caso avete avuto l'editto, ognuno di voi ha avuto l'editto consegnato e colgo l'occasione per

ricordarvi quelle che sono le nostre iniziative, il nostro programma delle iniziative su Scandicci, in particolare vi rivolgo l'invito personale a partecipare sabato 28 novembre all'iniziativa presso lo show-room dell'I-Place e della Scuola dell'Alta Pelletteria di Scandicci in Viuzzo del Piscetto, che inizierà alle ore 15,00 con una tavola rotonda sul tema **Pelletteria Creativa - Arte al cento per cento** e proseguirà poi fino alle 23,00 della sera con iniziative di artigiani locali, performance della Scuola di Musica di Scandicci e come dire un assaggio di prodotti delle nostre aziende presenti sul territorio verso le ore 20,00. E' una iniziativa importante, un programma inserito nel programma regionale della Toscana e quindi è per questo che vi invito ad una presenza, in particolare rivolgo un invito nella sua doppia veste al Consigliere Marcheschi, in qualità anche di Consigliere Regionale, che invito davvero ad essere presente in quanto è anche Consigliere Comunale di Scandicci, ma nella sua veste anche di Consigliere Regionale. Quindi, rivolgo in particolare anche a lui un invito alla presenza. Al convegno sarà presente l'Assessore Cocchi in rappresentanza della Regione appunto, più il Direttore dell'Alta Scuola di Pelletteria Carrai Hofer e il Presidente del Consorzio Cento per Cento Italiano Andrea Calistri, oltre che io ed il Sindaco Simone Gheri.

Le altre iniziative: domani mattina saremo al Russell Newton per un incontro con gli studenti della quarta e quinta geometri e il Vice Presidente Batistini invece sarà presente alla Biblioteca alla proiezione del film Dead my wolking insieme alle scuole medie superiori presenti sul nostro territorio. E poi questa iniziativa sarà replicata per il pubblico lunedì alle 17,00 sempre presso l'auditorium della biblioteca, presso l'auditorium Martini della biblioteca del Comune di Scandicci.

Altre comunicazioni per quanto mi riguarda..ah, fo l'ultima: dico che questa è una iniziativa organizzata dal gruppo del Partito Democratico del Comune di Firenze, però la ritengo importante e quindi ve ne do comunicazione. Sabato mattina alle ore 10,00 in Palazzo Vecchio, al terzo piano, Sala della Miniatura, ci sarà un convegno organizzato dal Gruppo Consiliare del PD di Firenze su Orazio Barbieri. Sarà presente il Vice Presidente del Senato Vannino Chiti ed altri storici, visto che la nostra sala è intitolata ad Orazio Barbieri io ve ne do comunicazione e chiunque fosse interessato può recarsi alle 10,00 in Palazzo Vecchio. Grazie colleghi.

Per le comunicazioni, prego Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Do lettura di una mozione che presentiamo, una mozione congiunta che presentiamo io e Alessandro Martini della PDL.

Oggetto: istituzione di una figura professionale denominata assistente sociale di strada. L'abbiamo voluta denominare così.

PREMESSO CHE a Scandicci il numero delle persone appartenenti alla fascia di età fra i 65 e i 100 anni, base dati ufficiali demografici, è di 12.545, la previsione ipotizza una crescita a 13.570 nel 2014, circa il 5% di incremento.

I servizi sociali del Comune si fanno carico principalmente delle richieste provenienti dai soggetti non autosufficienti, mentre resta praticamente non gestita l'enorme quantità di persone anziane autosufficienti che se al di fuori del circuito delle associazioni sono totalmente abbandonate a se stesse.

Questa mozione IMPEGNA IL SINDACO nell'ambito delle risposte ai bisogni della cittadinanza tesi a perseguire la rivitalizzazione dei valori sociali e familiari, con la individuazione di motivi di aggregazioni generazionali di cui purtroppo spesso la nostra società si dimentica.

LO IMPEGNA AD ISTITUIRE la figura professionale assistente sociale di strada per soddisfare il bisogno di benessere e crescita della comunità nel suo insieme.

Questo riguarda una mozione e poi un'altra interpellanza con risposta orale per oggetto:

Costituenda banca di Scandicci Credito Cooperativo S.C.P.

Il Comitato Promotore della costituenda Banca di Scandicci Credito Cooperativo, individua come interlocutori per il successo della sottoscrizione le imprese di ogni tipologia, settore e dimensioni. La famiglia, i lavoratori, i pensionati e le casalinghe, i professionisti, le associazioni economiche, sindacali, sociali, culturali e sportive. Questi sono i soggetti a cui il comitato di rivolge con l'appello riportato dal sito internet [www ecc, ecc](http://www.ecc.ecc).

In diverse occasioni l'Amministrazione guidata dal Sindaco - il Sindaco non è presente - ha pubblicamente manifestato plauso alla iniziativa. Si apprende dalla stampa che il Sindaco ha sottoscritto quote azionarie.

Per quanto sopra SI INTERPELLA IL SINDACO:

- per conoscere formalmente se fra il 68 soggetti promotori è inclusa anche l'amministrazione comunale.**
- Se le quote da lei sottoscritte sono personali o di partecipazione dell'ente comunale, ed in questo secondo caso la consistenza e la delibera di spesa con l'indicazione del capitolo e della copertura.**

Grazie. Consegno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, grazie Consigliere Baccani, può consegnare alla Dottoressa Cao. Grazie.

Prego Consigliere Giacintucci per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Sì, solo un minuto per rivolgermi un avviso, ma è quello che è principalmente un invito. Dato che è una tematica inerente a quella che abbiamo iniziato a trattare nella precedente riunione della Commissione Pari Opportunità, ed appurato che purtroppo al livello mediatico la cosa sta passando un po' sotto traccia, l'invito che vi faccio è in presenza dell'organizzazione della Colletta Alimentare, stabilita per la giornata di sabato 28, vi invito a partecipare a questa iniziativa che avrà luogo sui mercati In-Coop di Via Aleardi a Casellina, supermercato PAM di Via Monti. Quindi, questa non è assolutamente una iniziativa istituzionale, ma proprio per rendere pratiche quelle parole che abbiamo intrapreso e detto nell'ultima riunione della commissione, credo sia opportuna e mi auguro una partecipazione da parte vostra. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Prego Consigliere Stilo per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Ricorderete come la volta scorsa avevo espresso una lamentela molto forte per una risposta evasiva ed elusiva del contenuto dell'interrogazione che mi era stata fornita. Quella interrogazione io l'ho ripresentata, perchè quando presento le interrogazioni voglio risposte possibilmente chiare, però come sono stato critico la volta scorsa su questa interrogazione, ce ne ho una che ancora mi si deve rispondere del 24 luglio, però ho già detto verbalmente all'Assessore glielo volevo ricordare mi auguro, glielo ho detto ricordarlo augurandomi che lui se ne ricordi. E però ecco voglio esprimere anche apprezzamento per una risposta che ho avuto in una settimana su un argomento dove bisognava anche interessare gli uffici per avere delle risposte, non la solita risposta di tre righe e di dieci parole, ma una risposta lunga, ben

articolata, ben documentata avuta dall'Assessore Fallani, che ringrazio per la tempestività e per il modo con il quale mi ha risposto sotto ogni profilo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Apprezzo la sua correttezza come sempre in ogni suo intervento in ogni caso. Grazie.

Colleghi, una comunicazione importante e doverosa che mi era, come dire, sfuggita all'inizio ma la voglio fare. Io stamani mattina ho saputo che il collega Punturiero è in ospedale, ha subito un intervento chirurgico ieri mattina, credo abbastanza anche improvviso e d'urgenza, niente di grave io ci ho parlato oggi pomeriggio. Mi sono permesso di portargli gli auguri di tutti voi, di tutto il Consiglio augurandogli una veloce guarigione. Credo che il collega Punturiero dovrebbe essere dimesso domani mattina salvo complicazioni o subentro di febbre od altro. Comunque, in ogni caso, io mi sono ripromesso che sabato lo ricontatterò per sentire se è tutto a posto e se sta bene. Quindi, questa doveva essere la prima comunicazione, me ne scuso. Comunque almeno ne siete tutti a conoscenza. Grazie colleghi.

Non ci sono altri interventi per le comunicazioni, quindi colleghi si passa all'ordine del giorno con le proposte di deliberazione. >>

*** DISCUSSIONE CONGIUNTA DEGLI ARGOMENTI POSTI AL N. 2 E 3
DELL'ODIERNO ORDINE DEL GIORNO.**

Argomento N. 2

**OGGETTO: Programma triennale delle Opere Pubbliche 2008/2011.
Variazione.**

Argomento N. 3

**OGGETTO: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009.
Assestamento.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Così come d'accordo in conferenza dei capigruppo, i punti all'ordine del giorno n. 2 Programma Triennale delle Opere Pubbliche la variazione e il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 l'assestamento, avranno una discussione congiunta salvo poi nel momento del voto la votazione separata anche per la immediata eseguibilità.

Quindi, bene, do la parola alla Presidente Bartarelli. Prego. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. La delibera in oggetto, quella che riguardava, che è stata discussa in seconda commissione riguarda il Piano delle Opere. Il piano delle opere riferito agli anni 2009, 2010 e 2011, che è stato approvato a febbraio e che allo stato attuale è già stato sottoposto a tre variazioni. Adesso, in sede di assestamento di Bilancio, previsto per legge entro il 30 di novembre, si ha la possibilità di riportare in equilibrio le spese e le entrate del Bilancio di Previsione 2009 e quindi nell'ottica di una maggiore chiarezza e di aderenza alla realtà ed anche di una maggiore certezza sulle cifre si procede, si è proceduto ad un riordino delle voci inserite nel piano per l'anno 2009, in modo che non siano presenti debiti fuori Bilancio. Questo significa che dopo il riordino le voci contenute nella parte riguardante l'anno 2009 saranno quelle effettivamente realizzate o il cui iter inizierà effettivamente entro la fine di quest'anno.

Entrando un attimino più negli aspetti tecnici della delibera, che è stata discussa appunto in commissione, in seconda commissione, i cambiamenti si potrebbero suddividere per grandi gruppi. In alcuni casi quello che cambia è la modalità di finanziamento, quindi si passa dai mezzi propri alle alienazioni e non si farà quindi fronte a queste voci di spesa che consistono essenzialmente nelle piste ciclabili e nel primo lotto di ampliamento della scuola Pertini dell'Olmo con i mezzi propri, ma appunto con i proventi di alienazioni.

In altri casi a fronte di costi che sono risultati maggiori di quelli preventivati, si è provveduto ad integrare gli stanziamenti e questo è avvenuto per il project financing della stazione della tramvia e nel caso di alcune operazioni di esproprio di acquisizione di aree e di contenziosi. Altri casi ancora riguardano invece minori entrate nelle casse comunali. Quindi, hanno ridotto gli stanziamenti per alcune opere, fra le quali l'illuminazione pubblica, le manutenzioni straordinarie delle strade e gli interventi di arredo urbano e di manutenzione del verde pubblico.

Si è ritenuto poi opportuno sempre per garantire la certezza delle cifre e degli interventi realmente realizzabili, alcune voci sono state quindi eliminate dal piano annuale riferite all'anno 2009 e la loro realizzazione sarà posticipata agli esercizi successivi. Fra queste opere ci sono la palestra di Casellina, la sistemazione del primo piano del Palazzo Comunale, oltre ad alcuni interventi sul parco urbano dell'area ex C.N.R.

La voce della messa in sicurezza del Torrente Vingone è stata eliminata perchè verrà finanziata con i residui di esercizi contabili precedenti e quindi non ha bisogno di essere finanziata in altro modo. Si è infine provveduto ad un inserimento ex novo dovuto a fattori contingenti e non prevedibili che riguardano un intervento necessario visto che nonostante la piscina di Grioli sia ormai quasi in fase di realizzazione, la piscina de Le Bagnese, che appunto è stata oggetto dell'intervento, è allo stato attuale l'unico impianto natatorio della nostra città.

Detto questo, il programma rimane al momento inalterato per le altre previsioni di intervento, fatto salvo che in sede di Bilancio Preventivo per l'anno 2010 si potrà comunque tornare a riordinare il piano anche per l'anno di riferimento 2010 e così anche per il 2011. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Bartarelli. Prego, Presidente Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. Buonasera Consiglieri. Mi scuso se magari risentirete nuovamente alcune questioni già dette dal Presidente della Seconda Commissione, ma la delibera del Presidente Bartarelli intacca la delibera che è stata esaminata nella prima commissione. Questa delibera permette un assestamento degli equilibri di Bilancio, che sono ammessi dalla Legge entro il 30 di novembre, al fine di verificare che tutte le entrate e le spese preventivate nel Bilancio di Previsione rimangano in una situazione di pareggio. Una prima nota da sottolineare di questa proposta è che a fronte di varie situazioni legate a quelle che sono la disciplina nazionale, avremo un incremento in virtù del ricalcolo del trasferimento ordinario dello Stato conteggiato con il rimborso

dell'ICI dell'area ex rurale e allo stesso tempo che i proventi da permessi a costruire da condono hanno dimostrato una previsione minore e di conseguenza occorrerà andare a ridurre la spesa corrispondente che nello specifico riguarda la spesa di investimento e la spesa corrente di manutenzione ordinaria del patrimonio. Inoltre l'amministrazione comunale dovrà intervenire con proventi da alienazioni di beni immobili e a da trasformazioni di diritti di superficie in diritti di proprietà in modo tale da far fronte a quella riduzione delle maggiori entrate a causa della Legge 10 che è una legge nazionale. Sono intervenendo così la pubblica amministrazione comunale andrà a coprire quelle spese non previste e non preventivabili all'inizio dell'anno in cui è stato approvato il piano di previsione, il Bilancio di Previsione per l'anno 2009, quali la copertura della piscina Le Bagnese, la scuola elementare Pertini e le piste ciclabili. Questo, conseguentemente, comporta che le minori spese per investimenti da alienazioni verranno inserite e rimandate nel 2010. Inoltre, la prevista entrata di 2 milioni di Euro, destinata ad investimenti non è più fruibile e le opere da questa finanziate dovranno trovare un'altra allocazione o essere rinviate. Come potete vedere nella proposta di delibera verrà rinviata quella che è attinente la voce alla palestra di Casellina, mentre per quanto riguarda scelte, che l'amministrazione comunale ritiene prioritarie, gli verrà trovata una nuova fonte di investimento.

Sempre a fronte della riduzione delle entrate ad opera della Legge 10, visto che il finanziamento si ha comunque tramite i contributi del PIUS, il Comune si trova a dover far slittare nel 2010 l'opera sul parco urbano area ex CNR. Inoltre, sempre diciamo non entrando troppo nel dettaglio la voce fondamentale da evidenziare, come potete ben vedere, è che le maggiori entrate in questo caso sono dovute a quello che è il recupero dell'evasione fiscale sull'ICI e sull'ICI delle ex aree rurali, mentre per quanto riguarda le minori entrate una minore entrata è prevista a causa del fondo sociale, è prevista per il fondo sociale che è dovuto ad un taglio da parte di una legge governativa, del Governo e non a scelte di questa amministrazione comunale, che non viene e non va assolutamente ad intaccare quella che è la spesa per il fondo sociale. Inoltre, minori spese riguarderanno soprattutto quella che è la spesa per il personale dipendente a causa dell'adeguamento per legge da parte di questo Comune.

Queste minori spese andranno così a finanziare quelle che sono i servizi ambientali e la spesa per il trasporto pubblico locale. Inoltre, a fronte di un contenzioso per il quale è previsto un esito sfavorevole da parte per il Comune di Scandicci, per un ex contenzioso dell'area di Via Allende, prudentemente si è pensato di accantonare la somma debitoria in virtù della spesa del passaggio in giudicato della sentenza. Diciamo che questo assestamento di Bilancio di Previsione 2009 non fa altro che apportare un equilibrio fra le spese e le entrate che si erano preventivate all'inizio dell'anno, ma che a causa del passaggio temporale in virtù dei mutamenti dovuti sia alla gestione stessa

della vita del Comune, sia a mutamenti sostanziosi in termini di riduzioni di entrate, sempre in virtù della Legge 10 e del taglio della riduzione del Fondo Sociale ed anche a causa di spese non preventivabili nel corso dell'inizio dell'anno, questa proposta di delibera comunque, come potete ben vedere, rispetta attraverso delle, apportando dei giusti accorgimenti un equilibrio di pareggio tra le spese e le entrate di questo Comune.

Inoltre, questo equilibrio supportato da quello che è un parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti che non evidenzia un alteramento della situazione, ed il fatto che il Patto di Stabilità per l'anno 2009-2011 approvato da questo Consiglio Comunale rimane mantenuto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego Consigliere Bacconi. >>

Parla il Consigliere Bacconi (UDC):

<< Ma bisognerebbe richiamare un po' tutti noi perchè leggeva e nessuno l'ascoltava. Cioè io capisco, però...no, no ho capito, però. No, no, no io non voglio dare lezioni a nessuno, però io gradirei che quando uno parla, come ora sto parlando io, fosse ascoltato.

In merito a questo punto notavo che forse è già il 4 Consiglio Comunale che siamo a riassetare, a riguardare un po'. Cioè questo mi colpiva dico si fa un programma triennale, io capisco ci possono essere e questo è molto interessante. Anche quindi la capacità previsionale nostra è abbastanza relativa mi chiedo. In particolare, in questa delibera si vanno a cercare soldi per il tetto della piscina de Le Bagnese anche. Io ho letto sulla stampa che praticamente questo tetto è già fatto. Allora io mi chiedo seriamente: ma se questo è già approvato noi che ci stiamo a fare? Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Bacconi. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Non trovo più l'intervento, farò a braccio. Avevo fatto una serie di appunti, mi fiderò della mia memoria. Speriamo mi regga. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Lei non ha problemi Consigliere Stilo. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Mah, dicevo, questo triennale alle opere pubbliche è la cartina di tornasole di quanto abbiamo affermato già in sede di approvazione a febbraio del 2009 e abbiamo anche affermato via, via anche nei mesi successivi. Perché dico questo? Dico questo perché se andiamo un pochino a leggere gli importi ci rendiamo conto che soltanto per l'anno 2009, che era l'anno dove si votava per le amministrative, erano stati stanziati 23 milioni di Euro pari ad oltre il 60% dell'intero importo del triennio.

L'importo del triennio, se non sbaglio, mi sembra fossero 41 milioni di Euro, quindi 23 milioni nell'anno delle elezioni amministrative come avevamo più volte affermato era decisamente, aveva la tendenza anche di uno spot elettorale. Perché, vedete, il messaggio che passa nella gente sono i numeri. E quando diciamo 23 milioni di Euro, la gente dice: caspita! 23 milioni di Euro. Già con l'attivazione di questa delibera di assestamento c'è una cura dimagrante di 6 milioni di Euro pari, pari punto per punto meno al 30% in meno. Ma quello che voglio un pochino anche rilevare è questo: quando si programmano gli interventi di opere pubbliche, io credo per lo meno ritengo che questo debba essere quanto meno l'indirizzo, bisognerebbe privilegiare quelli che sono gli interventi pubblici per una certa importanza che toccano di più i nostri concittadini. Quando leggo che da 300 mila Euro c'è un taglio del 50% sull'illuminazione pubblica, beh da 300 a 145 mi sembra, 155 indubbiamente la cosa non può fare piacere. Quando leggo che la rete idrica e il gas da 270 mila Euro si passa a 30 mila Euro anche questa è una cosa che mi fa male. Mi fa male per quale motivo? Mi fa male per quando parliamo di acquedotto io ricordo la passata legislatura di avere più volte fatto interventi, convocato commissioni, facendo venire il Presidente di Publiacqua, il Direttore di Publiacqua, il responsabile delle manutenzioni per parlare anche di acquedotto e di rete idrica, perché? Perché c'erano state delle richieste di famiglie di imprenditori, di artigiani che si erano addirittura rivolti al Difensore Civico quando si erano sentiti chiedere da Publiacqua per un allacciamento 20 mila Euro per allacciarsi all'acquedotto.

Ho fatto queste riunioni, ho interrogato anche l'amministrazione. Publiacqua dice è necessario che ci sia il P.O.T il Piano Triennale delle Opere per poter in qualche modo intervenire, fermo restando che noi pianifichiamo gli interventi in tutti i comuni di nostra competenza ecc. Ora, qual è l'altro aspetto che ritengo non può essere sottaciuto? La nostra rete idrica, io mi auguro di non sbagliarmi, poi l'Assessore può tranquillamente anche correggere se ho in qualche modo sbagliato o interpretato male qualche dato, alla fine del 2007, fine 2007 i chilometri della rete idrica del nostro Comune erano 154 chilometri. Io mi domando alla fine del 2007 ad oggi, cioè due anni si è fatto qualche altro metro o no? O non si è fatto nulla? Perché se siamo ai 154 chilometri del 2007, beh una mano sulla coscienza l'amministrazione comunale bisogna in qualche

modo e se la metta perchè rimanere fermi per due anni con tutti i problemi che ci sono e sulle attese che ci sono su questo aspetto, credo che sia un interrogativo che doverosamente bisogna l'amministrazione si prenda.

Altro aspetto. Altro aspetto il piano delle alienazioni indubbiamente sta soffrendo e con questo vengono a mancare anche risorse importanti per quanto riguarda le opere pubbliche. Quindi, bisogna fare i giochi di equilibrio fatti di rinvio, rimpalli, spostamenti, delle volte sembra il gioco delle carte perchè poi ci troviamo continuamente opere che vengono spostate di anno in anno agli anni successivi. Anche questo io ricordo, ricordo il richiamo molto preciso, puntuale del Collegio dei Sindaci Revisori sul Bilancio di Previsione 2009. I Sindaci Revisori, questo è un appunto vecchio, comunque ho trovato qualche cosa, i Sindaci Revisori a proposito appunto degli interventi per le opere pubbliche raccomandavano che quanto meno non dico ci fosse la certezza del finanziamento, ma facevano capire che era importante che in qualche modo a questo indirizzo ci si attendesse quando si mettono interventi nel piano triennale e ci fu una esplicita raccomandazione in questo senso.

Io su questo non voglio andare oltre e ricordare altre cose. In sede poi di Consuntivo vedremo quello che è stato fatto, quello che non è stato fatto, quello che rimane da fare, come l'amministrazione andrà a calendarizzare un po' questo discorso. Quello che io raccomando, perchè ritengo che sia un atto doveroso di sana e corretta amministrazione, è che deve essere sempre necessario ed indispensabile pianificare obiettivi raggiungibili per il rispetto che a mio avviso bisogna avere nei confronti dei nostri amministrati che sono i nostri concittadini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Prego Consigliere Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Dunque, io continuo a dire che so amministrare benissimo 1.000 Euro al mese, ma riesco con difficoltà a capire i 6 milioni di Euro, i 3 milioni di Euro ecc, ecc. Però una cosa mi è saltata all'occhio: cioè le alienazioni. Noi mettiamo tra le entrate 1.023.000 Euro di alienazione. A parte che questi sono soldi che ancora devono entrare e che ancora non è stato venduto la parte che doveva essere alienata, cioè a quanto ho capito è San Michele e il terreno qui davanti, credo, perchè mi sembra di avere capito che era quello le alienazioni, sicchè non so se faccio, è giusta la domanda o meno. Ecco, io avevo capito che era quello, però quello che mi interessava era: se era quello è veramente poco, ma eventualmente se fra le alienazioni ci fosse San Michele, io mi domando perchè vendere San Michele? Perchè a Scandicci manca un Centro Alzheimer e siccome siamo alla ricerca di uno spazio per questo centro direi,

forse, visto che abbiamo un edificio che è lì, forse sarebbe bene ristrutturarlo e renderlo pubblico in un Centro Alzheimer. Però, sempre se fra le alienazioni c'è San Michele, perchè non riesco a capire bene.

L'altra cosa, un po' riprendo quello che aveva detto il Baccani sulla piscina de Le Bagnese. C'è uno staziamento di 500 mila Euro. No, scusatemi, di 500...sì, 500 mila Euro sulla piscina di Le Bagnese ricordiamoci che ad agosto la piscina de Le Bagnese ha avuto un tetto provvisorio del costo di 65 mila Euro. Ora, dico, se si doveva spendere mezzo milione di Euro dopo poco tempo, per quale motivo abbiamo investito subito i 65 mila Euro ad agosto? Questo è quanto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Prego, Consigliera Capitani. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Allora, io volevo fare sottolineare alcune cose relativamente al Bilancio. Allora, innanzitutto...si sente? Ecco. Allora, innanzitutto volevo sottolineare che le variazioni di Bilancio sono previste dalla legge, quindi sono previste entro il 30 novembre. Di conseguenza, poichè un Bilancio Preventivo viene fatto all'inizio dell'anno quindi ci sono normalmente degli aggiustamenti che devono essere fatti durante l'arco dell'anno. Inoltre, tutti noi vivendo nelle famiglie abbiamo a che fare anche con delle spese improvvise, che possono esserci nelle nostre famiglie, quindi sappiamo che quando ci sono delle spese improvvise i soldi a disposizione vengono impiegati in queste spese. Così avviene al livello del Bilancio Comunale.

Quando ci sono delle esigenze sopravvenute, che comportano delle spese imprevedute, dobbiamo rimandare degli interventi che, seppur fondamentali ed importanti, possono essere eseguiti in un secondo momento. Inoltre, volevo sottolineare il fatto che le opere che subiscono questi ritardi, sono dovuti fondamentalmente ad una carenza di fondi di finanziamenti dovuti anche a delle minori entrate da parte dello Stato. Quindi, ed inoltre ci sono anche dei ritardi progettuali per cui che non sono solo implicabili alla nostra amministrazione, ma che sono dovuti anche a terzi che fanno parte di queste opere. Inoltre, volevo sottolineare appunto le minori entrate, i minori proventi da parte dello Stato sia per la Legge 10, sia per il sociale, che l'amministrazione nonostante tutto ha mantenuto la stessa spesa per il sociale nonostante le minori entrate.

Quindi, inoltre il Bilancio è in pareggio, quindi non abbiamo un Bilancio negativo, ma abbiamo un Bilancio in pareggio che siamo riusciti a mantenere tale e quindi questa è una cosa molto importante e molto favorevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Capitani. Colleghi, se non ci sono altri interventi, io darei la parola all'Assessore Baglioni, dopo di che andiamo in dichiarazione di voto eventualmente. Bene, allora la parola all'Assessore Baglioni. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Baglioni:

<< Allora, su questa delibera io ritengo innanzitutto di dare alcune, come dire, risposte per essere poi esatti su quello che succede ovviamente nell'ambito dell'asestamento e degli equilibri di Bilancio che noi andiamo a votare stasera.

Intanto, la questione della piscina. La questione della piscina non è che il Consiglio adotti un atto stasera su un intervento già fatto. E' stato fatto un intervento provvisorio per dare una risposta immediata alle esigenze dei cittadini per quell'impianto natatorio, unico impianto natatorio per ora a Scandicci, perchè lo ricordava praticamente la Consigliera Pini o la Consigliera Bartarelli non ricordo, che il progetto della piscina prevista a Grioli è un progetto nella fase preliminare. Abbiamo ovviamente concluso tutta la procedura espropriativa, che era l'elemento che di fatto bloccava quell'iter. Quindi 500 mila euro sono per la copertura definitiva che verrà fatta ovviamente in seguito sulla base di preventivi richiesti praticamente dal nostro Ufficio Tecnico.

Quindi, stasera approviamo una cosa non già fatta, ma una cosa da fare, quindi uno stanziamento ex novo da fare.

Per quanto riguarda poi gli aspetti delle alienazioni, allora gli aspetti delle alienazioni intanto voglio dire 1.023.000 Euro riguardano sia la plusvalenza dalla vendita dell'area di Via Masaccio, Plusvalenza rispetto praticamente alla base minima di offerta è stata di 750 mila Euro, più la conclusione di maggiori entrate da trasformazione di diritti di superficie in proprietà, come c'è scritto nell'atto. Noi abbiamo aperto un'altra procedura che si concluderà il 15 dicembre ed è la cessione praticamente dell'area che riguarda non San Michele, ma l'edificio turistico-ricettivo praticamente dove deve sorgere l'edificio turistico-ricettivo del nuovo project financing della stazione della tramvia. Quindi, soltanto una minima parte delle risorse praticamente mancano a questa cifra, ma sono risorse che potenzialmente praticamente sono possibili perchè fra la plusvalenza di Via di Masaccio e praticamente la cessione del diritto di superficie in proprietà noi abbiamo già in sostanza incassato 900 mila Euro come risorse certe.

Ora, io non voglio fare polemica poi sulla scuola di San Michele. Allora, intanto voglio dire quella è stata una scelta strategica dell'amministrazione comunale nell'ambito del Regolamento Urbanistico, quindi su quella non si torna sopra,

però pensare che la scuola di San Michele per l'ubicazione, per le volumetrie, io la pregherei di andare anche a vederla, possa rappresentare il non plus ultra per un centro Alzheimer, forse qualche dubbio, qualche dubbio praticamente a me viene.

L'altra questione, che accennava invece il Consigliere Stilo, ne ha accennate alcune, io ritengo in sostanza che il quadro degli investimenti, quando andiamo chiaramente a formarlo, sconta sicuramente un problema di risorse, sconta un problema di stato di avanzamento della progettazione, tant'è che quella raccomandazione in sostanza dei Revisori dei Conti che è qui e che dicono in sostanza di confermare, di conformare la previsione degli investimenti alle risorse realizzabili, io credo che in questa fase di assestamento noi facciamo questo perchè sarebbe stato molto più semplice e banale lasciare il Piano delle Opere 2009 così come l'avevamo ovviamente votata ad ottobre, questo non l'abbiamo fatto proprio per un motivo di serietà.

E, guardate, noi non è che con questa variazione ci scordiamo di alcuni interventi prioritari nella città, con particolare riferimento anche a tutto quello che riguarda la rete idrica. La rete idrica però non è soltanto un problema voglio dire di risorse, perchè le risorse praticamente, come dire, è un elemento sinergico. Noi nelle assemblee che abbiamo fatto abbiamo detto: ci sarà un contributo del Comune, ci sarà un contributo e ci deve essere un contributo di Publiacqua, ci deve essere anche un contributo praticamente dei cittadini sotto questo profilo.

Ebbene, il discorso riguarda in particolare tre zone: Via San Niccolò, Via delle Croci che è l'intervento più pressante e poi c'è anche l'aspetto del gas a Mosciano.

Allora, io parto da quest'ultima cosa. Il gas a Mosciano noi in fase di progettazione ci siamo scontrati con la Società Autostrade per il semplice motivo che la Società Autostrade non vuole che sopra il nuovo ponte dell'Autostrada, dopo Piazza Kennedy possa essere praticamente fatto passare un tubo, ma il tubo deve passare sotto e quindi una modifica del progetto, un discorso allora di spingi-tubo che dal basso porta. E quindi una modifica progettuale che ha portato dei ritardi.

Su Le Croci c'è un progetto già di massima degli enti. Quindi, Via de Le Croci è la priorità. C'è il discorso di San Niccolò, il terzo elemento sostanziale è quello praticamente di Via di Mosciano dove lì c'è in sostanza da, come dire, trovare la quadra poi con Società Autostrade. Ma saranno, come dire, interventi che verranno riportati puntualmente nel programma delle opere del 2010.

Sul programma delle opere va considerato anche è vero diciamo che la cifra del programma era di 22.948.000, però gli scontiamo intanto 5.500.000 del PIUS, che noi avevamo introdotto in virtù praticamente di una circolare regionale che ci diceva che nel corso del 2009 noi dovevamo in sostanza non soltanto presentare la domanda per accedere al finanziamento europeo tramite

la Regione, ma anche inserire praticamente la parte di finanziamento pubblico necessaria a definire quell'intervento che verrà, come lo vedremo poi quando discuteremo del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica sull'area del CNR, sull'area del CNR medesimo. Quindi, questi sono 5.500.000 Euro. C'è un altro elemento abbastanza forte e sono i 3.500.000 del project financing della tramvia, cioè sono elementi che non sono la singola piccola opera, ma hanno una incidenza talvolta figurativa e necessaria perchè in sostanza viene richiesta anche da enti terzi al fine di accedere a finanziamenti europei.

Va da sè che io praticamente sono chiaramente dell'opinione che a maggiore ragione in una situazione di difficoltà economico-finanziaria in cui i Comuni si dibattono, e lo vedremo poi quando ci sarà la famosa certificazione anche dell'ICI rispetto all'autocertificazione per esempio che noi e che tutti i Comuni hanno fatto, quanto ci verrà erogato dallo Stato. Se davvero, voglio dire, quei 3.150.000 Euro relativi alla prima casa ci verranno erogati tutti. Io credo di no, si sia molto distanti da quel valore. E quindi lì dovremo fare i conti con queste cose. Abbiamo dovuto fare i conti con un taglio del fondo sociale, che noi se vi ricordate a settembre abbiamo inserito nella nostra manovra di Bilancio oltre 100 mila Euro per il sociale proprio, per non tagliare i servizi alla persona, riconfermandoli poi e lo vedremo nel Bilancio 2010. Quindi, ci sono anche dinamiche che alla luce delle risorse attuali ci devono far riflettere su quello che diceva il Consigliere Stilo: cioè una maggiore conformità del Piano delle Opere a quelle che sono praticamente, che sono le risorse.

Abbiamo operato poi sull'aspetto del personale. Io l'ho detto in commissione, lo ripeto qui ci sarà una pronuncia specifica della Corte dei Conti. Sul personale in sede di Bilancio di Previsione, al di là praticamente del dato di incidenza superiore rispetto al 2008 noi abbiamo però regolarizzato tutta una serie di posizioni, che erano a tempo determinato in questa amministrazione. Tagliamo adesso 342 mila Euro, lo dissi in commissione, lo ripeto qui, noi bisogna assolutamente in sede di consuntivo del 2009 colmare quel gap per rientrare praticamente nei parametri previsti dalla Legge 2008 e per rientrare sulla pronuncia praticamente che verrà della Corte dei Conti.

Quindi, politiche in sostanza sempre tese ad un controllo diciamo della spesa corrente.

Quindi, in sostanza, oggi noi chiudiamo il nostro assestamento di Bilancio intanto con alcuni dati fondamentali riconosciuti anche dalla Corte dei Conti su tutta una serie di voci e i Consiglieri hanno avuto mi sembra la pronuncia della Corte dei Conti. Su tutta una serie di voci che non sono secondarie, non ultimo il Patto di Stabilità perchè molti Comuni del nord, praticamente, e tant'è che la Regione Lombardia di intesa con le Province ha creato un fondo apposito credo, se non erro, di 45 milioni se non sbaglio di Euro, affinchè i comuni possono non bloccare i pagamenti in conto capitale alle imprese, cioè la Regione intanto anticipa i soldi e poi i comuni glieli daranno. Ma perchè? Perchè c'è un discorso di patto di stabilità che mette in grave difficoltà tutti i

Comuni, di Centro Destra e di Centro Sinistra, e questa è una battaglia che, guarda caso, avrebbero affrontato proprio perchè sono in una situazione di estrema difficoltà, proprio molti Comuni del Nord.

Noi il Patto di Stabilità lo rispettiamo. Abbiamo bloccato anche noi i pagamenti. In questi giorni vi posso dire però che il blocco dei pagamenti si riduce ad un pagamento solo, perchè piano, piano siamo riusciti a colmare questo gap. Quindi, se è poco, tenendo presente poi quali sono le conseguenze sanzionatorie di una violazione del Patto di Stabilità, beh se è poco credo che voglio dire l'oculatezza dei conti di questa amministrazione ci sia tutta. Va da sè, da sè che noi, ecco e qui chiudo davvero, come dire al pari di tanti altri Comuni in una situazione ormai economico-finanziaria di contribuzione, di tributi, di tariffazione ecc, pressochè bloccata. Cioè non c'è in questa situazione specialmente dopo avere tolto anche l'ICI sulla prima casa, un filo di federalismo fiscale. Io sono per fare la battaglia sul federalismo, io sono per farla, sono sempre stato un sostenitore della battaglia del federalismo affinché i Comuni abbiano risorse proprie, affinché i Comuni poi ne rispondano direttamente di fronte ai cittadini. Ho detto anche che per la prima volta noi sul 2010 faremo un bilancio fra virgolette sociali, in modo che diremo ciò che facciamo a Preventivo, poi verificheremo a Consuntivo quello che abbiamo fatto. Ecco, in questa sede chiaramente la massima trasparenza affinché la città sappia come il Comune di Scandicci investe i propri soldi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Baglioni. Bene, colleghi, se non ci sono interventi, per dichiarazioni di voto Consigliere Mugnaini, prego. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Dunque, la mia dichiarazione chiaramente è contraria. Ma io forse non conosco San Michele, o forse la conosco bene perchè c'era i centri estivi anche per i ragazzi era una scuola elementare. Io però di fronte a niente, caro Assessore, preferisco il poco. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Baccani, prego, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Assessore, volevo solo puntualizzare una cosa: non è molto elegante vedere sulla stampa, che appunto non so chi, si parli di una delibera che ancora non è stata approvata, nel senso va beh è vero che la maggioranza è tutta bella compatta però, era solo questa l'osservazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Stilo per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Noi voteremo contro questa delibera. Voglio toccare un aspetto che non ho toccato prima perchè ho confuso che avremmo discusso le deliberazioni, invece mi si dice che si voterà la discussione unica e il... Per quanto riguarda le spese del personale, io in commissione ho ascoltato con molta attenzione l'intervento del Vice Sindaco e l'intervento dell'Assessore e dalla tranquillità, dalla sicurezza, dalla certezza che il rilievo della Corte dei Conti in qualche modo sarebbe stato affrontato positivamente ho tratto una semplicissima conclusione: che già in sede di previsione di Bilancio 2009 qualcuno ha dato i numeri. Qualcuno ha dato i numeri perchè quando in sede di previsione si mette un 6% in più sul 2009, conoscendo (parole non comprensibili)...a dicembre 2008 del Governo, era facile, a mio avviso, intuire che aumenta l'inflazione del 2% pur considerando il rinnovo dei contratti, un 6% sarebbe stato ritenuto eccessivo. Quindi, evidentemente, in sede di ricalcolo di conti e di costi, come mi sembra di capire da quanto l'Assessore ha annunciato, ci siamo accorti che manca 42 mila euro ed io mi domando chi ha predisposto questo Bilancio che lo sfora di 345 ha dato i numeri, mi sembra abbia dato i numeri.

Anche qui noi sul personale anche la passata legislatura in sede di Bilancio Preventivo abbiamo espresso una serie di perplessità facendo anche delle raccomandazioni. Il Bilancio, il personale rappresenta il 33% 1/3 delle spese correnti. Quindi, è una voce rilevante del Bilancio che bisogna monitorare bene. Dopo quanto è successo su questo episodio che la Corte dei Conti, giustamente, ha rilevato io mi auguro che per la prossima volta si faccia una programmazione un pochino più attenta, il minimo che l'Amministrazione deve fare, il minimo quanto noi giustamente dobbiamo fare rilevare.

Ma non basta. Nel (parola non comprensibile)..con il mandato. Non basta perchè le spese del personale, anche se questo aspetto riguarda gli enti che sono deficitari, c'è un rapporto che viene caldamente raccomandato tra dipendenti e cittadini. Il nostro comune ha un rapporto, mi sembra, di un dipendente ogni 143 per gli enti deficitari, non ci riguardano, ma bisogna sempre tenere sott'occhio come punto di riferimento parla di un dipendente ogni 156. Anche questo bisogna che noi l'amministrazione in qualche modo

abbia questo riferimento certo. Anche i Sindaci Revisori il Bilancio 2009 sulle spese del personale ebbero anche a raccomandare. Infatti, i Sindaci Revisori ci diceva il Collegio ritiene indispensabile che venga eseguita una nuova e puntuale verifica del rispetto delle limitazioni disposte dall'art. 78 112 2008 convertito in legge la 133 del 2008. Quindi, quando i Sindaci Revisori videro che in sede di previsione si metteva un 6% in più, indubbiamente si allarmarono e fecero questo rilievo. Quindi, dico io, poi ecco un altro punto quello sulla Legge 10. Anche sulla Legge 10, quando fu presentato il Bilancio di Previsione 2009 nel febbraio di quest'anno i Sindaci Revisori ebbero da rilevare alcuni elementi, quindi fare dei rilievi. Tant'è che nel Bilancio di Previsione del febbraio 2009 l'incremento sulle entrate della Legge 10 rispetto al 2008 erano, se non sbaglio, del 347% in più. Quindi, era sintomatico che fosse una percentuale un pochino eccessiva. Quindi, a me fa piacere quando l'Assessore, al quale riconosco la coerenza sul punto di avere sempre sostenuto il problema, che lui era per il federalismo fiscale e ne ha fatto anche più volte menzione e l'ha sostenuto con convinzione. Ci fa piacere perchè è una battaglia che noi del Centro Destra abbiamo fatto sin dall'inizio ed il fatto che l'Assessore riconosca la bontà di questo ecc. Poi che i problemi sono comuni al Centro Destra ed al Centro Sinistra anche questo noi lo sappiamo, lo diamo per scontato, però siamo a Scandicci e vorremmo che quanto meno ci preoccupassimo più dei problemi di Scandicci. Pertanto, noi voteremo non convinti della bontà della documentazione che abbiamo fornito e comunque l'Assessore è stato esauriente nella sua illustrazione lo ringrazio, anche se non mi ha convinto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Prego collega Batistini per dichiarazione di voto. Ricordo che le delibere sono due, la discussione era congiunta, ma la dichiarazione direi, visto l'importanza dell'argomento, è possibile che possa essere, visto che le delibere sono due, due e quindi prego la parola al collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Anche sulla seconda delibera, quella riguardante l'assestamento di Bilancio posso annunciare che siamo contrari, voteremo no. Voteremo no perchè ci sembra che alla fine mancheranno questi 14 milioni di Euro, che erano stati previsti, che poi dopo sono stati rettificati. In particolare, mi soffermerei sui 6 milioni di Euro che sono stati di fatto azzerati e che mi risulta essere in questo momento fermi in banca. E quindi mi domando se il Comune di Scandicci, anzichè preoccuparsi dei problemi dei cittadini possa permettersi il lusso di mantenere 6 milioni di Euro in banca, far guadagnare la banca, magari per

carità sicuramente sarà anche una forma di investimento, ma sono sempre 6 milioni di Euro, 12 miliardi delle vecchie lire che di fatto potrebbero essere investite sulle buche, su tante cose e tanti problemi che gli scandiccesi sicuramente sentono. Quindi, domanderei anche se questo potrebbe essere o meno il caso. Per quanto riguarda il voto ovviamente contrario e anche perchè a mio avviso, a nostro avviso il Bilancio è stato un po' gonfiato proprio in vista anche delle elezioni. Eravamo vicini alle elezioni, eravamo vicini alla campagna elettorale. Era stato preventivato un tot di cifra e poi dopo rettificato per ben 14 milioni di Euro e questo mi fa venire sicuramente dei dubbi appunto che il Bilancio sia stato un po' gonfiato in vista della campagna elettorale. Quindi, il voto sarà contrario e mi fermo qua. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Batistini. Prego collega Lanini. Consigliere Lanini prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente per le dichiarazioni di voto. Io, naturalmente, mi vorrei riportare ad una considerazione un pochino più politica visto che l'Assessore Baglioni ha già risposto su diciamo i dati tecnici. Il dato che io noto da questa ultima variazione di Bilancio, che stiamo per approvare, è quello di una situazione nella quale ci ritroviamo di fronte a minori entrate dovute ad un mancato rimborso dell'IVA, ci troviamo di fronte a minori entrate al fondo sociale da parte del Governo. Ci troviamo di fronte a mancate entrate per gli affitti alle ASL e quindi abbiamo una situazione non prevista. Dall'altra parte manteniamo fede a quelli che sono gli impegni che questa amministrazione aveva preso, ha preso sul sociale con il suo fondo, ha preso sui servizi che vengono offerti ai nostri cittadini e ha preso con tutti i suoi cittadini. Io penso che questo sia un atteggiamento serio che viene, che è orientato a mettere al centro dell'azione amministrativa del nostro Comune il servizio ai nostri cittadini.

Per quanto riguarda il rilievo della Corte dei Conti sul personale è ovvio che come ogni rilievo, che viene dobbiamo stare attenti ad analizzarlo con attenzione. Però vi vorrei ricordare che questo rilievo deriva da una scelta politica che è stata quella di stabilizzare alcuni lavoratori che avevano contratti precari o a tempo determinato. Se qualcuno vuole dire che è contrario a questa scelta politica se ne assuma la responsabilità, perchè francamente su questo io sarò sempre a sostenere la nostra amministrazione.

Per quanto riguarda il rilievo della Corte dei Conti che viene tirato in ballo, naturalmente io credo che l'amministrazione si sia mossa come ci si muove, come si dice, nelle buone famiglie. E' ovvio che tutti noi avremmo voluto forse trovarci a dover gestire altre situazioni. Di fronte a situazioni non previste e mi

fa piacere parlare di questo visto che si è tirato più volte in ballo la piscina de Le Bagnese, di fronte a situazioni non previste bisogna come in tutte le buone famiglie scegliere quali sono le proprietà per la nostra azione amministrativa. Io ritengo che la scelta fatta sia stata quella giusta e per questo daremo anche oggi un voto positivo.

Naturalmente quindi rinnovo l'invito ad andare avanti su questa strada di serietà, di precisione rispondendo eventualmente a quelle che saranno le scelte politiche in questo senso. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, se non ci sono altri interventi si pone in votazione. Prima mi chiedeva la parola l'Assessore Baglioni per una precisazione brevissima in merito all'intervento del Consigliere Batistini. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Baglioni:

<< Soltanto per dire al Consigliere Batistini che la liquidità serve come in tutte le famiglie per pagare i servizi, per pagare le utenze, per pagare gli stipendi al personale. Non è che la liquidità che noi abbiamo in banca la possiamo investire per fare una strada, perchè altrimenti chiudiamo il Comune. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Grazie Assessore. Allora, colleghi, un attimo si pone in votazione la delibera al Punto n. 2.

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti zero, votanti 29, favorevoli 21, contrari 8. La delibera è approvata. Per questa tra un attimo provvederemo al voto per l'immediata eseguibilità.

Un attimo. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 8, presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvato.

Ora, tra un attimo, colleghi procederemo con la votazione al Punto n. 3. Quando verrà la scritta della delibera.

Prego colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti zero, votanti 29, favorevoli 21, contrari 8. La delibera è approvata.

Tra un attimo provvederemo al voto anche per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 8, presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, prima di proseguire con i lavori il Sindaco mi ha chiesto brevemente la parola per una comunicazione, che non ha potuto fare all'inizio in quanto impegnato fuori sede. Credo che sia opportuno. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Siccome ho visto ci sono tante interrogazioni, mozioni, ho fatto un gran movimento. Volevo informarvi che oggi pomeriggio è partita una lettera da parte dell'Ing. Criscuoli, che è il nostro Ingegnere Capo, che a seguito di ulteriori accertamento e saggi così come avevamo detto nel momento in cui chiudemmo cautelativamente la scuola di San Martino, l'Ingegnere scrive alle Poste che si ritiene che i locali utilizzati da Poste Italiane per i suoi uffici siano sicuri e idonei allo svolgimento delle attività cui sono destinati e che non sussistono impedimenti strutturali al loro uso.

Quindi, questo significa che da parte nostra dopo le necessarie ed accurate verifiche sulla struttura, così come c'eravamo impegnati nel momento in cui fu cautelativamente chiuso, sono state fatte e questi sono i risultati.

Verbalmente le Poste ieri con il sopralluogo fatto anche in mia presenza e stamani con il Direttore, ancora non abbiamo la ufficializzazione, quindi la formalizzazione della riapertura, secondo loro le Poste potrebbero riaprire martedì 1° dicembre il giorno in cui vengono pagate le pensioni.

Rimane poi una questione, un problema sul resto dell'edificio, sulle quali faremo ulteriori approfondimenti, ulteriori verifiche, ma l'obiettivo dell'amministrazione è di arrivare il prima possibile ad una verifica su cosa è successo nel resto dell'edificio, di modo tale da poter predisporre un progetto di ristrutturazione della parte più messa male dell'edificio e cercare chiaramente di valorizzarlo portandoci funzioni pregiate insieme all'Ufficio postale. L'ambulatorio verrà spostato dove viene montato il seggio elettorale, quindi nella parte in cui non ci sono problemi strutturali imminenti. Quindi, questo è il dato. Avrei preferito darvelo intero con la formalizzazione delle poste, ma per quanto riguarda il padrone di casa ovvero di chi è la responsabilità di quell'immobile, cautelativamente 10 giorni fa lo abbiamo chiuso per capire quel che succedeva e correttamente con tutte le verifiche fatte dai nostri uffici, dai nostri operai e dai nostri uffici tecnici per noi niente osta a che Poste Italiane possono rientrare a svolgere il loro servizio. >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Grazie signor Sindaco. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, consulenza. Anno 2009. Ulteriori integrazioni e modifiche.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, allora i lavori proseguono con all'ordine del giorno la delibera al Punto n. 4. Prego Presidente Pini.>>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, visto che abbiamo risollevato le questioni che andiamo sempre a toccare delibere e programmi già approvati ne abbiamo un altro. Allora, questo è il programma di affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza, che andremo nuovamente, come è già successo a settembre, ad integrare in quanto all'inizio dell'anno non è stato possibile e non è possibile poter prevedere tutto quanto.

Di conseguenza in commissione l'Assessore Pagani ci ha esposto il perchè di queste variazioni di questo programma di collaborazione, in quanto sono appunto emerse delle esigenze specifiche in particolare, come potete ben vedere dalla delibera, per il settore manutenzione ed ambiente nello specifico collaborazioni per gestione e centro intercomunale per la Protezione Civile. E' stato ridotto da 56 mila a 31 mila in questo caso perchè il personale dipendente da due è ridotto a uno a causa di una scelta volontaria del dipendente che ha preferito, ha trovato lavoro altrove di sua libera scelta. L'altro invece è il settore dell'edilizia e l'urbanistica in quanto richiesta una maggiore collaborazione per la progettazione e la pianificazione urbanistica e di conseguenza da 24 mila è stato incrementato a 49 mila. E questo diciamo storno che c'è all'interno dei capitoli di spesa è semplicemente uno storno in virtù di modifiche non preventivabili all'inizio dell'anno appunto, ma che non vanno a cambiare quello che è il tetto massimo di spesa approvato da questo Consiglio Comunale nella cifra di 80 mila. Come potete ben vedere è uno storno nelle voci a causa di quello che vi ho appena detto, ma che non comporta modifiche ai fini del pareggio di quello che è già stato approvato da questo Consiglio Comuanle permettendo così il regolare svolgimento delle attività amministrative dell'ente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Pini. Consigliere Baccani, prego. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Capisco si era già parlato di questo, però lo stesso mi viene all'occhio il solito discorso manutenzione ed ambiente in questo penalizzati per un altro settore. Probabilmente si continua sempre a dare più importanza a questo settore che è la cementificazione. Cioè io uso una parola grossa, ma purtroppo secondo me è così. E perchè dice il dipendente ecc, ma questo dipendente qualcosa avrà fatto. Cioè, mi domando, manutenzione ed ambiente cioè. Quindi, nulla, rilevo solo questo. Si sposta da una cosa che reputo importante per un altro settore. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Presidente Pini. >>

Parla il Consigliere Pini:

<< No, niente, solo per chiarezza. Allora, questo programma prevede l'incarico di collaborazioni autonome e non è che viene decurtata la cifra da quello che è tutto il settore manutenzione ambiente, ma nello specifico la collaborazione per il centro intercomunale di Protezione Civile. Sono due dipendenti all'interno di questo Centro Comunale, uno lo conosco, e so per esattezza che è andato via per suoi motivi personali che ha preferito trovare un ulteriore posto lavorativo altrove non più nel settore pubblico nel settore privato. Non voglio dirvi chi è il nome e cognome, ma se andate a controllare vedrete benissimo chi è e di conseguenza è semplicemente una riduzione di personale da 2 a 1. Questo non tocca quella che è la spesa dell'amministrazione per la manutenzione e l'ambiente, solo per quanto riguarda i dipendenti amministrativi. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie per la precisazione. Colleghi, se non ci sono altri interventi si può procedere mettendo in votazione la delibera al Punto n. 4. Un attimo. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 30, astenuti 1, votanti 29, favorevoli 21, contrari 8 la delibera è approvata.

Tra un attimo colleghi anche per questa procederemo al voto della immediata eseguibilità. Bene, prego colleghi è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 9, presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

QUESTION TIME

Argomento N. 20

OGGETTO: Interpellanza presentata dal Gruppo UDC su Biblioteca Comunale di Scandicci.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, come da accordo in conferenza dei capigruppo i lavori proseguono adesso con le interrogazioni ed interpellanze ed in particolare si parte con la interpellanza del Consigliere Baccani, il punto n. 20 avente per oggetto la Biblioteca Comunale Augusto Martini. Ricordo che non è necessario il numero legale. Invito i Consiglieri che restano presenti in aula ad ascoltare e comunque non fare confusione. Chi crede si può anche, come dire, allontanare per un breve periodo. Prego Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Do una lettura veloce perchè mi sembra una considerazione importante.

PREMESSO CHE in data 18 settembre 2009 un cittadino ha posto su Facebook ove è presente la Biblioteca la seguente domanda...(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, sì, no, no. La Biblioteca ubicata nella vecchia sede era denominata Biblioteca Comunale di Scandicci Mario Augusto Martini. Non a caso oggi è denominata Biblioteca Comunale di Scandicci e questo signore chiedeva il motivo.

Ha ricevuto la seguente risposta: buongiorno Giovanni, grazie di averci inclusi tra i suoi contatti. La scelta di non dare un nome alla nuova biblioteca dipende da due fattori: il primo riguarda il fatto che con il trasferimento dei locali è stato realizzato un servizio bibliotecario molto più innovativo, quindi non è un semplice trasferimento di sede, ma un vero nuovo servizio. E' stato deciso tuttavia di non intitolare la nuova...(VOCI FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, collega Mugnaini, per cortesia! Ora non perdiamo tempo. Abbiamo un'ora di tempo per poter discutere le interrogazioni. Se il gruppo del PD, l'Italia dei Valori o il Partito Socialista decidono di utilizzare questo tempo per una riunione politica, prendere un caffè, fumarsi una sigaretta, voglio dire non è necessità del numero legale. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):
<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:
<< Per cortesia, proseguiamo. Prego Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):
<< Allora, io proseguo. Allora, io proseguo lo stesso, scusate. Anche perchè vi voglio fare notare che questa interrogazione è del 24/9/2009. Cioè il Sindaco prima diceva...eh? Come? >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< No, le ricordo che all'ultimo Consiglio c'era la possibilità di discuterla alle otto e trenta, decise di rinviarla a questo Consiglio, al Consiglio successivo. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):
<< Eravamo soli. >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< No, no però per correttezza. Per correttezza è doveroso ricordarlo perchè è andata così effettivamente. Prego. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):
<< Eravamo soli come difatti siamo ora. Quindi, tete a tete. Va beh, senza tanti discorsi dice: un semplice trasferimento di sede, ma un nuovo vero servizio. E' stato deciso tuttavia di non intitolare la nuova sede ad altri personaggi per allinearsi con l'indicazione nazionale. Tutte le nuove biblioteche infatti non vengono più da tempo intitolate a persone. Abbiamo comunque voluto mantenere un legame con la vecchia sede ed onorare Mario Augusto Martini intitolandogli un nuovo auditorium della Biblioteca dove è stata collocata anche la targa in marmo della vecchia biblioteca.
Allora, noi per questo la interpelliamo: per sapere formalmente cosa intende per indicazioni nazionali e chi le ha fornite alla direzione della biblioteca, quale autorità le ha emanate, a quale legge o circolare si fa riferimento.
Essendo stato Mario Augusto Martini illustre personaggio della storia nazionale e scandiccese fra l'altro ultimo Sindaco Democratico prima dell'avvento del Fascismo, fondatore del Partito Popolare Italiano, autorevole componente della

Resistenza inserito nell'Albo Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, si chiede:

se l'ANPI è stata informata, se il Sindaco intende a breve rimediare alla risposta data al cittadino. Si augura che il suo autorevole intervento faccia chiarezza e disponga che la biblioteca comunale di Scandicci rimanga intitolata come in precedenza a Mario Augusto Martini.

Tra l'altro, io sono andato a ritrovare la delibera, che è della seduta del 1962 e un po' con mia sorpresa questa delibera dice. Scusate, questa delibera dice: aperta la discussione il Consigliere Fallani del PCI propone di intitolare la Biblioteca all'illustre nome di Mario Augusto Martini, il quale fu Sindaco deputato di SCandicci e tanto bene operò in campo nazionale ecc, ecc.

Questo fu approvato all'unanimità. Quindi, desidero una risposta in merito a questa, anche se ormai la sala è vuota. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< La risposta l'ha già avuta dalla Direzione dell'Istituzione Cultura. Io ribadisco solamente che è stata, non so a che norme si riferisce l'Istituzione, è stata una scelta della amministrazione denominare la nuova biblioteca, biblioteca di Scandicci. Punto. E dedicare a Mario Augusto MARTini la sala, l'auditorium che non è una cosa di poco conto della stessa biblioteca. Questa è stata la scelta perchè volevamo cercare di valorizzare la nostra città. Quindi, siccome abbiamo fatto una bella biblioteca e vorrei che si apprezzasse questo più che stare a disquisire sul nome che le abbiamo dato, una bella biblioteca che vi inviterei ad utilizzare e a visitare. E' stata una scelta di dare alla biblioteca il nome di Scandicci. Perchè siccome la biblioteca è un elemento di valore apprezzato dalla città e che intendiamo portarlo a giro per tutta l'area metropolitana, ci piace aggregare la biblioteca al nome di Scandicci. E senza niente togliere, perchè ora io non accetto lezioni di antifascismo e sull'ANPI da nessuno in questo ambito qui, abbiamo ritenuto giusto e opportuno riportare la targa di marmo che c'era all'esterno della biblioteca e metterla per sempre nell'Auditorium della Biblioteca. Mi sembra che sia la scelta più giusta per conto nostro che abbiamo fatto. E questa è la scelta.

Quindi, su questa scelta è evidente che non ci ritorniamo sopra. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Baccani, se intende...sì, no ma terminiamo la questione dell'interrogazione, poi la parola al collega Mugnaini. Prego. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Io rimango un po' perplesso perchè lei sa bene una cosa: un conto è mettere una targa non dico nascosta, ma insomma lì sopra; e un conto è che una comitiva o chiunque persone va lì vede Biblioteca Augusto Martini. Per caso, forse si chiede: ma chi è questo Augusto Martini? Cioè la valenza è totalmente diversa.

Poi io, come ripeto, ho trovato questa delibera che ha approvato. Io chiedo quanto sia possibile così di punto in bianco, non mi ha saputo dire per quale motivo. Il motivo sì, ma con quale atto avete potuto fare questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Consigliere Mugnaini, prima di proseguire ci sarebbe ancora diciamo una interrogazione del Consigliere Marcheschi. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Se si fa veloce te la fo subito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora si rimanda. >>

Argomento N. 22

OGGETTO: Interrogazione presentata dal Gruppo UDC su Capolinea provvisorio ATAF linea 16 Via della Cooperazione - Vingone.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, poi c'è un'altra interrogazione del Consigliere Baccani e poi c'è quella della Consigliera Mugnaini. In quella occasione al limite così le do la parola, così illustra anche la sua delibera.

Quindi, prego Consigliere Baccani per il punto n. 22 l'interrogazione su capolinea provvisorio ATAF linea 16. Prego. Risponde l'Assessore Borgi. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Purtroppo anche questa diventa per il protrarsi ecc, ridicola perchè ormai ho visto che mi sembra già sia stato spostato. Quindi, cioè una cosa che diventa una interrogazione a metà diciamo, ecco.

Quindi, risollecito un problema. E' vero però non esageriamo sul discorso che sono state sospese. Il problema è che effettivamente noi personalmente, come gruppo UDC, saremo disposti a fare il Consiglio Comunale anche dalla mattina cioè se questo serve per espletare. Ovviamente non si può pensare che iniziando alle cinque e finendo alle otto si possa espletare un lavoro di questo tipo. Cioè, e non mi sembra che da parte della minoranza ci sia ostruzionismo. E' che sono talmente tante le cose. Purtroppo come dicevamo anche in sede di Conferenza dei Capigruppo cosa succede alla fine? Se le interrogazioni sono in questo modo e bisogna fare tutte mozioni, perchè altrimenti vengono svilite del tutto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Facciamo rispondere. Comunque, può rispondere. Prego Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< No, caso mai, per ridurre un po' il numero di queste interrogazioni basterebbe anche una comunicazione più semplificata. Perchè spostando il capolinea di 50 metri, 100 metri come è stato chiesto da ATAF, è chiaro che ATAF ha l'obbligo di rimettere un WC chimico perchè lo hanno di obbligo per l'accordo sindacale che hanno con i conducenti dell'autobus così come la pensilina. Per cui, era solo un fatto puramente tecnico. Cioè hanno chiesto lo spostamento del capolinea e conseguentemente però hanno mandato avanti le

pratiche per fare lo spostamento della pensilina e del WC. Oggettivamente non penso che sia stato, che dovesse avere oggetto di interrogazione una cosa del genere. Bastava una telefonata e sarebbe stato risposto al Consigliere Baccani che ATAF stava provvedendo allo spostamento di questa materiale, come obbligatorio per loro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. >>

Argomento N. 23

OGGETTO: Interrogazione presentata dal Gruppo PRC su Lavori S. Antonio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego collega Mugnaini per l'interrogazione al Punto n. 23 sui lavori S. Antonio. No, no c'è lei. Sì, l'ha rinviata il Consigliere Marcheschi ha rinviato al prossimo Consiglio. Sì, il Sindaco ha chiesto e il Consigliere Marcheschi ha accettato di rinviare al prossimo Consiglio. Prego Consigliere Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Prima cosa ritengo veramente non accettabile una situazione del genere perchè in commissione abbiamo detto discutiamo le interrogazioni che non siamo riusciti, che non si riesce ad espletare ecc, ecc, guardiamo di portarle un'ora prima, però si era detto anche di garantire un minimo di serietà, un minimo di quello che rappresenta il Consiglio Comunale.

In questo momento c'è una parte dei Consiglieri che sono andati via, ed è la maggioranza dei Consiglieri, che del Consiglio Comunale non sanno cosa fare a questo punto perchè le interrogazioni che noi facciamo sono anche la voce dei cittadini. Pertanto, farla a dei banchi vuoti non ha senso. Io parlo lo stesso, a me non mi interessa. E' una questione però che i cittadini devono sapere, il comportamento che hanno e l'arroganza di queste persone. Basta, e con questo chiudo. Questa è arroganza.

Detto questo, allora ritorno alla mia interrogazione. Mi risulta che a S. Antonio il cimitero più grande di Scandicci saranno realizzati 100 nuovi loculi e 170 ossarini. Il costo medio di un loculo si aggira sui 2.780 Euro, mentre degli ossarini è 523 Euro. Pertanto, si ritiene che da parte del gestore ci sarà un guadagno di 278 mila Euro, cioè un maggiore introito più che del guadagno. E di 89 mila Euro per quanto riguarda gli ossarini. Ora, siccome volevo sapere chiedo di sapere se a parte questo maggiore introito del soggetto al Comune verrà corrisposto anche una cifra, cioè visto che si partecipa in questa, c'è una partecipazione del Comune nei cimiteri volevo sapere dal momento che c'è un maggiore introito, al cittadino rientreranno dei soldi da questa vendita di loculi e di ossarini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Prego Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, anche se questa interrogazione mi è arrivata, ma forse era più pratico l'Assessore Naldoni quanto...va bene, va benissimo lo stesso. Allora, il famoso presunto passaggio da 2.490 a 2.590 in realtà non esiste. Perché è il risultato di un refuso nella legenda della planimetria di progetto.

La planimetria e da questa planimetria e dalle somme dei parziali delle singole cappelle se uno le guarda, le conta nella planimetria, risulta che il numero effettivo dei loculi è rimasto ed è sempre stato 2.490. Per cui otto cappelle per cento, 4 cappelle per 65, 13 cappelle per 110. Per cui il numero totale delle opere è 2.490 e non 2.590 come riportato erroneamente sulla legenda del riepilogo del disegno.

Per cui non esiste questa differenza, di fatto non c'è. E' un refuso planimetrico. Mentre, per quanto riguarda invece la capienza degli ossarini c'è un effettivo aumento di 171 unità. Queste sono effettive. Però riguardo a questo proposito, riprendendo la delibera della Giunta n. 32 del 5 di marzo del 2009 con la quale viene approvata la variante del progetto in cui ci sono inseriti in questo momento effettivo due ossarini, nell'articolato si riporta questa dicitura, la leggo per chiarezza in modo che sia più preciso quello che dico: visto la relazione del direttore dei lavori, depositata il 27/2/2009, non allegata al presente atto, ma conservata agli atti con la quale si descrivono gli interventi progettati evidenziando il sostanziale utilizzo dei costi di costruzione fra le vecchie ipotesi progettuali e le nuove. Rilevato peraltro come l'attuale progetto definitivo prevede l'incremento del numero degli ossarini nella misura di circa 170, sono poi diventati 171, preso atto che tale aumento non sembra alterare in modo sostanziale l'equilibrio costo-ricavi del concessionario, ma che comunque con successivo opportuno atto ci si riserva di richiedere una compensazione del numero di ossarini previsti nel secondo stralcio di ampliamento ed in particolare nella particolare alta del cimitero.

Per cui per dire che questa cosa è stata approvata riservandosi il calcolo della differenza nel secondo stralcio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Consigliera Mugnaini, intende replicare brevemente? Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini.

Allora, Consigliere Gheri, al prossimo punto c'è sempre una interrogazione della Consigliera Mugnaini, lei ce l'ha più avanti l'interrogazione. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):
<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, allora ho capito. Allora, permettetemi colleghi per correttezza mi è doveroso ricordare che il nostro regolamento non prevede per le interrogazioni la presenza del numero legale. Conseguentemente se i Consiglieri o di maggioranza o di minoranza hanno questioni politiche od altro da discutere o semplicemente vogliono prendersi una pausa sono liberissimi di farlo. In Conferenza dei Capigruppo noi abbiamo raggiunto un accordo per permettere di snellire il lavoro all'ordine del giorno e di dare risposta ad interrogazioni che erano rimaste lì da parecchio tempo ed abbiamo trovato questa formulazione. E abbiamo deciso a partire dal prossimo Consiglio Comunale, che terremo nel mese di dicembre, di fare immediatamente le interrogazioni od interpellanze senza aspettare la fine dei lavori perchè chiaramente ci può essere più difficoltà, c'è chi va via, l'Assessore si può assentare. Sempre nell'ottica di dare appunto opportunità di risposta.

Evidentemente in questa situazione, io non lo so, può darsi che i Consiglieri di maggioranza abbiano avuto la necessità di discussione di qualche cosa, inerente anche le prossime mozioni o in base all'ordine dei lavori del Consiglio di cui ieri il capogruppo, martedì il capogruppo Lanini poteva non essere anche a conoscenza. In ogni caso, ripeto, anche se avessero deciso autonomamente di prendersi una pausa e di rientrare ad un quarto alle sette, cioè è così. E' scorretto dire che è un atteggiamento non corretto. Dal punto di vista regolamentare la procedura non fa una piega e ripeto io direi di utilizzare questo tempo, come da accordi, un'ora per cercare di velocizzare e di avere risposta alle questioni che voi avete posto e per le quali attendete giustamente una risposta da parte dell'Assessore di riferimento.

Spero di essere stato chiaro. Comunque, prego Consigliere Gheri se vuole dire qualcosa, ci mancherebbe. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sì, si sente? Sì. La mia era solamente una riflessione perchè bene o male insomma mi sembra che in commissione capisco quello che è il regolamento ci mancherebbe altro, ognuno ha diritto di fare quello che gli pare, ma mi sembra che anche oggi ci sono molti cittadini. A me sembra un comportamento scorretto. Che poi la regola prevede che non ci sia bisogno, però si sta ore

intere, si prende i gettoni di presenza per parlare di argomentazioni che riguardano i cittadini, poi automaticamente non so per quale motivo insomma c'è tutta la maggioranza che si è defilata. Ecco, io volevo solamente dire questa cosa. Mi sembra una mancanza di rispetto prima di tutto da parte nostra, una mancanza di rispetto per i cittadini che sono presenti qui in aula e penso che sia una mancanza di rispetto anche per i cittadini che magari in questo momento sono fuori da questo Palazzo. Grazie. >>

Argomento N. 24

OGGETTO: Interrogazione presentata dal Gruppo PRC su: Qualità dell'aria a Scandicci.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliera Mugnaini per l'interrogazione al punto n. 24 sulla qualità dell'aria a Scandicci. Risponde l'Assessore Bonafè. Prego Consigliera. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Credo che questa interrogazione sia una interrogazione che già è stata fatta da parte di Rifondazione anche nella passata legislazione. Ritengo che a Scandicci ci sia bisogno di monitorare un attimino quello che è l'aria. Noi abbiamo situazioni di crisi, abbiamo alcuni giardini posti, giardini nel senso di posti di ritrovo per bambini in mezzo alla città. Abbiamo il fagiolone, sempre questo fagiolone che io chiamo nell'area industriale, che è carico di traffico si prevede, mi sembra, 80 mila veicoli. Diciamo che in questo momento Scandicci non sappiamo la qualità dell'aria di Scandicci. Allora, nella passata legislatura abbiamo chiesto più volte a questa amministrazione di mettere delle centraline perchè ritengo che siano utili se non necessarie. Fino a questo momento non mi risulta che siano state messe, anche per capire quanto è monitorare le polveri sottili che ci sono sul territorio.

Queste centraline io chiedo di metterle sia nella zona di Pontignale, sia in Piazza Piave così, ora in questo momento mi sfugge, così come ritengo di doverla mettere nella zona dove si prevede che verrà un campo sportivo. Perchè, come molti di noi sappiamo, il campo sportivo del Casellina si dovrebbe trasferire e si dovrebbe trasferire proprio all'uscita del tunnel dell'autostrada. Ora, ritengo come fa un campo sportivo dove ci vanno decine e decine di bambini, per non dire centinaia di bambini ad allenarsi proprio al lato dell'autostrada mi si deve dire come si può pensare una cosa del genere. Però, vista che è stata pensata, io ritengo di voler sapere e sia mio diritto sapere la qualità dell'aria lì in quella zona. Grazie.

Ora mi scuso perchè oramai...(VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Prego Assessore Bonafè. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Infatti mi sembra che (parola non comprensibile) sulla Consigliera Mugnaini sia un po' diverso da quello che in realtà contiene l'interrogazione. Comunque, intanto voglio ricordare alla Consigliera Mugnaini, no beh ma le rispondo comunque. Intanto voglio ricordare alla Consigliera Mugnaini che la decisione di dove e quante centraline mettere non spetta all'amministrazione comunale, ma spetta all'ARPAT. E già questo insomma mi sembra un passaggio non indifferente. Dopo di che per tornare anche un po' al merito dell'interrogazione vera e propria, io credo che sia giunto anche un po' il momento di uscire dalla retorica e di fare chiarezza e questo davvero lo dico con molta tranquillità. Anche perchè nell'interrogazione mi si chiede se l'amministrazione riteneva di avere messo l'ambiente in salute. Ora, se io devo stare a rispondere alla lettera all'interrogazione le direi di sì. Cioè certo che ritengo valido il nesso ambiente e salute, lo ritengo prioritario e fondamentale. Però voglio anche rilanciare, le dico che non è, non ritengo prioritario e valido il nesso ambiente e salute, ma ritengo importante anche il nesso ambiente, qualità della vita e ritengo anche importante il nesso ambiente sopravvivenza della vita umana. E le dico questo perchè mi pare che insomma ci stiamo avvicinando, ci stiamo avvicinando alla Conferenza di Copenaghen sul clima, una conferenza appunto importantissima per stabilire le sorti del pianeta, ed a cui c'era tra l'altro oggi un bellissimo articolo sul Corriere della Sera, ora magari appunto la Consigliera Mugnaini non lo ha letto di Al Gore, che non è, cioè che è un Premio Nobel, che parlava proprio di tutela dell'ambiente come scelta di civiltà. Quindi, ecco su questo tra l'altro mi piacerebbe anche, cioè mi fermo qui, però mi piacerebbe anche fare un bell'intervento sull'ambiente di ampio respiro perchè credo che sia un po' la priorità dell'agenda politica di oggi e credo anche che troveremo tanti punti in comune, anche con Rifondazione, con La Destra, insomma credo che su questo ci sarebbero davvero i margini per fare un ragionamento più compiuto.

Dopo di che torno all'interrogazione e dico: certo c'è il problema oggi, oggi di come garantire una migliore qualità della vita. C'è un problema oggi non solo a Scandicci anche perchè il problema è in tutte le città d'Italia è un problema europeo perchè di fatto i limiti posti al superamento del PM10 sono limiti che ha imposto l'Unione Europea e che non ha imposto appunto il Comune di Scandicci o la Provincia. Quindi, è un problema generale. Ecco su questo bisogna essere molto chiari. E peraltro vorrei fare anche due precisazioni: come sapete pende sul collo di questa amministrazione, in particolare del Sindaco e dell'ex Assessore all'Ambiente un rinvio a giudizio proprio sul tema del PM10 per cui nessuno credo qua dentro abbia voglia di scherzare. E poi l'altra precisazione, che volevo fare sempre in merito all'interrogazione, quando si dice che l'amministrazione non ha fatto nulla non si fa un servizio ai cittadini e non si dice una cosa vera. Perchè basta andare a prendersi il P.A.C Piano di Azione Comunale 2007-2010 dove sono previsti tutti gli interventi che l'Amministrazione ha messo, tutti gli interventi sui quali l'amministrazione ha

lavorato in questi anni e si vede appunto quello che è stato fatto su più fronti. Però, ecco, per tornare un pochettino al tema, poi è chiaro non ci sono miglioramenti e quindi è chiara la domanda legittima e lecita è: come mai a fronte, cioè io me lo domando come mai l'Assessore ci viene a dire sono state fatte tante cose e poi di fatto il miglioramento nella qualità dell'aria non c'è. Io non credo sia un problema di misurazione, questo glielo dico molto chiaramente. Le rispondo anche all'altra richiesta che c'è all'interno dell'interrogazione. Io non credo che mettere una centralina in più o una centralina in meno risolva il problema della qualità dell'aria che ad oggi, va detto con molta chiarezza, è pessima, è pessima ma non solo a Scandicci, ci sono stati dei miglioramenti. C'è stato un convegno recentemente che ha portato dei dati. E' pessima perchè non dipende per l'appunto solo da Scandicci o dalle politiche che mette in atto Scandicci perchè dipende dal clima, ed anche questo lo vogliamo dire lo accennavo all'inizio c'è la Conferenza di Copenaghen, io mi auguro che i grandi della terra prendano misure rigorose e coraggiose perchè il problema è quello. Quindi l'PM10 dipendono dal clima, dipendono dalle piogge e in una stagione arida come quelle che stiamo vivendo in questa fase, lei mi capisce che anche la migliore politica poi alla fine va a...scusatemi, abbiate pazienza senno non...(BRUSIO IN SALA)..Per cui che la migliore politica poi alla fine va appunto a scontrarsi con questo dato di fatto. Dopo di che, lo dicevo prima, è un problema di difficile soluzione, non significa anche non si debba fare niente, per carità, e l'ho dimostrato si sta facendo. E' di difficile soluzione perchè l'inquinamento purtroppo, ahimè, non ha confini. L'inquinamento, anche se a Scandicci mettiamo in atto delle politiche ottime, purtroppo si registra lo stesso perchè è legato a più fattori tra i quali ne spiccano due: uno è il traffico e l'altro è l'inquinamento da riscaldamento. Ed anche qui voglio aprire due parentesi: allora sul traffico ci rendiamo conto che abbiamo una autostrada che è la Milano-Napoli la A1 che passa dentro alla città e che è uno snodo di importanza vitale per tutto il sistema infrastrutturale italiano? Vogliamo chiudere l'autostrada? Perchè questo sarebbe il modo migliore per risolvere il problema dell'PM10 qua dentro. Vogliamo chiuderla? Il Sindaco la fece la provocazione, ci rendiamo tutti conto che non è possibile.

Allora, io sarei per dire: non chiediamo una centralina in più per monitorare l'aria, perchè glielo ho già detto fa pena. Allora, chiediamo al Comune che metta in atto politiche serie e coraggiose e non solo il Comune perchè c'è la Regione, perchè c'è la Provincia, perchè c'è lo Stato, perchè c'è l'Unione Europea perchè le politiche ambientali vanno risolte a livelli alti non solo al livello diciamo del Comune di Scandicci proprio per quello che dicevo prima non hanno confini. E' un problema che dobbiamo prenderci a cuore tutti. Quindi, appunto cioè chiediamo al Comune comunque politiche coraggiose di investire per esempio sui mezzi di trasporto pubblico pulito, la tramvia, ma la tramvia costa per esempio. Di investire sul ricambio del parco auto e appunto

sostenere ed incentivare l'acquisto di auto elettriche per esempio. Anche questa è una azione importantissima. L'utilizzo delle biciclette non l'acquisto in questo anticipo anche una parte del ragionamento che c'è nell'ordine del giorno, l'utilizzo non l'acquisto delle biciclette perchè è utilizzandole e non acquistandole. Quindi, va benissimo gli incentivi, ma poi bisogna fare le piste ciclabili perchè i cittadini utilizzino le biciclette. Le piste ciclabili costano. Ed io mi ricordo che qualcuno dell'opposizione in una conferenza ebbe a dire: ma come mai il Comune spende tanto per le piste ciclabili che poi i cittadini non utilizzano. Per cui anche lì decidiamoci, insomma.

L'altra questione, che dicevo, riscaldamento. Allora, il Sindaco fece una provocazione e disse ad inizio dell'autunno: aspettiamo qualche giorno a fare accendere i riscaldamenti ai condomini così evitiamo l'impatto di PM10 in atmosfera. Si alzò un polverone esagerato. Quindi, cosa significa questo? Che anche nei cambiamenti culturali e negli stili di vita di ognuno di noi che poi si può incidere e comunque non mi tiro indietro. E' chiaro che anche l'amministrazione deve fare la sua parte, incentivare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e fare tutta una azione anche di rottamazione rispetto al parco caldaie, che appunto ancora oggi vanno a gasolio e non solo nelle strutture pubbliche, ma anche dei cittadini. Tra l'altro c'è stato un intervento molto coraggioso da parte di un condominio qui del Comune di Scandicci, che ha sostituito la caldaia con un sistema di fotovoltaico, di pannelli fotovoltaici ma ha dovuto frugarsi in tasca perchè anche questi non sono interventi che cadono così dall'alto. Cioè bisogna avere il coraggio di investire.

Quindi, questo per dire, e torno alla risposta all'interrogazione: secondo me non bisogna fare retorica bisogna mettere in atto politiche strutturali. Per mettere in atto politiche strutturali non è il numero delle centraline che fa la differenza e questo davvero lo voglio dire anche perchè appunto visto che l'interrogazione non è la prima volta che si presenta, io vorrei evitare che si ripresentasse perchè torno a dirle che non è mettendo le centraline che si risolve il problema della qualità dell'aria. Allora, ci vuole coraggio e ci vuole coraggio a tutto tondo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Assessore, so benissimo che mettendo una centralina non è che l'aria si pulisca e ritorni pulita, però questo fa sì che il cittadino sappia in quella zona come è l'aria. Sicchè monitorare una zona vuol dire sapere in quella zona cosa si respira. L'altra cosa, che lei diceva, ambiente e qualità della vita, certo

l'ambiente e qualità della vita e salute perchè l'una non esclude l'altra. Pertanto ambiente, qualità della vita e salute.

Però mi dice anche è vero che oggi c'è le polveri sottili e il PM10 ecc che c'è da tutte le parti non dipende solo da Scandicci e non è un problema solo di Scandicci questo lo sappiamo c'è l'Autostrada, c'è addirittura le rotte aeree che passano in alcune zone. Voglio dire però se la viabilità è concentrata tutta in alcune zone, è chiaro che quelle sono zone di sofferenza per i cittadini che ci abitano. Pertanto, se io le dico in Piazza Piave c'è un giardino? Chiamiamolo giardino per i bambini dove c'è un alto tasso di concentrazione di bambini e lì è stata fatta perchè è stata cambiata la viabilità, praticamente è circolare il transito, è chiaro che in quel giardino ci sarà un alto tasso di inquinamento. Allora, dico io mettendo delle centraline e monitorare l'aria vuol dire anche eventualmente variare certe destinazioni di viabilità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. >>

Argomento N. 25

OGGETTO: Interrogazione presentata dal Gruppo PRC su: Piantine della Tramvia.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, l'interrogazione al punto n. 25 sempre della collega Mugnaini sulle piantine della tramvia. Risponde l'Assessore Borgi. Prego collega per l'interrogazione. Se vuole bere un bicchiere d'acqua un attimo. No, la vedo un po'. Prego. No, si prenoti. Si prenoti, collega, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ho monopolizzato l'ora. Allora, sulle piantine..ecco, ora ho perso anche il foglio. Allora, tutti sappiamo quanto sono costate queste, la voglio fare corta non andrei a leggere tutto ecc, si può dare per letta. Tutti sappiamo quanto sono costate le piantine. Le piantine dovevano avere uno scopo di bellezza. Le piantine dovevano essere resistentissime, le piantine erano il meglio del meglio che c'era sulla piazza. Bene, io chiedo chi ha posto quelle piantine ma se attecchiscano quelle piantine? Perchè le piantine sono state appoggiate ancora nei loro plafond. Pertanto si può passare direttamente dalla tramvia a prendere il plafoncino e portarselo a casa. Quelle non sono piantine interrate lungo l'asse della tramvia, ma sono semplicemente appoggiate. Infatti vediamo in alcuni punti che sono anche già secche. Pertanto visto il costo di queste piantine mi domando: lo sapevate che venivano appoggiate lì sopra in quella posizione così con i plafoncini e basta? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera. Prego Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Proviamo con ordine tutte e quattro le domande. Allora, primo: la variante. Il progetto definitivo prevedeva un inerbimento eseguito con autobloccante in calcestruzzo riempiti di terra e seminati ad erba. Tipo quelli dei parcheggi. Questo era nel progetto.

In sede di progetto esecutivo è stato invece richiesto all'A.T.I, la ditta appaltatrice, di ricercare una soluzione migliore esteticamente e funzionalmente più adatta. L'ATI ha proposto, tenendo conto della particolarità della applicazione, due soluzioni. Perchè è stato chiesto una soluzione diversa? Perchè gli autobloccanti con l'erba tra gli autobloccanti, come

succede nei parcheggi, sono soggetti ad una necessaria manutenzione costante. Se si prevede l'erba tra gli autobloccanti e la (parola non comprensibile) verde doveva essere irrigata. Okay? Le due soluzioni proposte dall'ATI sono state: un inerbimento con erba gramigna che comunque necessitava di un impianto di irrigazione e di una manutenzione continua con sfalci, più sfalci durante l'anno, perchè è un'erba che andava tagliata costantemente. E l'altra soluzione è la soluzione brevettata, perchè di questo si parla, si parla dell'invenzione del Comune di Scandicci insieme al Comune di Firenze che hanno inventato un inerbimento particolare. E' una soluzione brevettata. Ma è una soluzione brevettata, usata spesso per le coperture pensili ed anche per applicazioni similari tipo l'inerbimento delle rotatorie: sono piante grasse della famiglia sedium atte ad essere mantenute senza necessità di impianto di irrigazione e senza necessità di sfalcio con caratteristiche idonee alla resistenza degli agenti atmosferici e climatici. E quindi la stazione appaltante anche con il supporto di un consulente specializzato in sistemazione ambientali, la stazione appaltante ha scelto la seconda soluzione che è stata permessa intanto, ed è stata ritenuta adatta allo scopo ed è stata inserita nella apposita variante.

La soluzione è stata avviata dall'ATI tramite una società specializzata in fornitura per applicazioni ferro-tramviarie la TERNIT e (parole non comprensibili - L'ASSESSORE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...specializzate di tale materia a verde e della ditta Periflor.

Si ricorda che è anche stato predisposto un campione di questa pavimentazione in Via del Sansovino per circa un anno per saggiare le prestazioni del pacchetto prima del definitivo benessere. Il campione è rimasto lì per un anno e ha dimostrato la veridicità di quanto affermato in sede di proposta progettuale. Per cui non è che qualcuno si è alzato una mattina e ha scelto questa cosa qui. Cioè è stato fatto uno studio, è stata fatta una prova di un'anno e poi è stata scelta la variante.

Come detto sopra l'inerbimento non è stato affidato mediante una (parola non comprensibile)...della stazione appaltante, ma i soggetti fornitori è stato bensì mediante un contratto che ha stipulato l'ATI e i soggetti fornitori. In detto contratto, il contratto per l'inerbimento è (parola non comprensibile)...una clausola con la quale si deve garantire l'attecchimento per il primo anno dopo la posa e la scadenza di questo anno sarà adesso metà aprile mi sembra del 2010. Per cui, diciamo che fino ad aprile 2010 quell'inerbimento è in garanzia.

Nel rispetto di questa clausola infatti la ditta ha eseguito nei mesi successivi all'estate interventi sporadici di innaffiamento e di concimazione tutti tesi a garantire un attecchimento del perfetto impianto delle piantine. E ha fatto nei mesi più prossimi, negli ultimi mesi delle concimazioni e altre attività per rendere migliore l'attecchimento essendo ancora nella fase, avendo superato da poco la prima estate, che è il periodo più critico.

Sulla sorveglianza dei lavori il controllo della messa in dimora è stato eseguito dalla Direzione dei Lavori, che ha verificato il rispetto del progetto, le vaschette di plastica che la Consigliera ha chiamato plafond, io li ho (parola non comprensibile) quando si fa la processione e sono fatti un po' differenti. Quella è una struttura creata, studiata apposta per quel tipo di piantagioni. Sono parte integrante del progetto non è che sono state appoggiate lì. E' parte integrante del progetto, è un brevetto che questa ditta ha fatto con l'inerbimento addosso a queste vaschette.

Per cui da questo punto di vista sono state garantite completamente le prestazioni della pavimentazione e non è mancato il crisma della buona piantagione come ricordava la Consigliera, bensì la conferma dell'adempimento pieno.

Le ultime scadenze. Il 27 di ottobre la direzione lavori ha effettuato un sopralluogo con i tecnici del Comune di Firenze su tutto il tracciato, compreso quello di Scandicci, ed è stato constatato che effettivamente la pavimentazione in erba ha resistito ad una estate così terribile come quella di quest'anno per siccità e non è morta assolutamente. E l'estate che ha visto cadere, come sapete bene, una quantità pari a circa il 10-15% della media stagionale, è caduto il 10-15% di acqua rispetto alla stagionalità. Temperature minime e massime di questo inverno e di questa estate superiori alle medie. Per cui dopo questo sopralluogo si è potuto verificare che anche nelle zone che solo alla fine dell'estate apparivano totalmente seccate c'erano già i ributti e io con il Sindaco ho avuto la fortuna l'altra settimana di fare il percorso della tramvia dal deposito fino a Piazza della Stazione, sono pronto a trovare una zona dove questa piantagione non è verde. Per cui a conferma di questo e non sono state sostituite. Per cui, le piante che ci sono oggi sulla tramvia non sono state sostituite. Sono quelle che c'erano prima dell'estate e che finita la stagione del caldo e del secco hanno ripreso a vegetare. Vedere (parola non comprensibile) che la stessa cosa che è successa alle nostre piantine sulla tramvia è successa al campo della Fiorentina, che è abbastanza trattato bene insomma.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Collega Mugnaini se è soddisfatta o se vuole intervenire brevemente. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sarò breve. Allora, l'Assessore mi diceva che durante l'estate visto la stagione che c'era stata e visto che il contratto è per un anno, la garanzia diciamo di queste piantagioni è per un anno, la ditta che è ha fornito queste piante gli è stata molto dietro, ha fatto varie annaffiature, mi sembra abbia

detto ha aggiunto delle concimazioni. Sì, ha fatto due concimazioni e alcune annaffiature. Ma una volta scaduto il contratto tutta questa manutenzione, chi la dovrà fare? Grazie. E a quale costo anche. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< No, non ha bisogno di nessun tipo di manutenzione. Ho detto che la ditta ha una garanzia di un anno e in questo anno ha fatto delle operazioni per un perfetto attecchimento. Si parla del primo anno di piantagione. Per cui, in questo anno ha fatto delle operazioni per fare in modo che la piantagione attecchisse. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. >>

Argomento N. 26

OGGETTO: Interrogazione presentata dal Gruppo PRC su Verifiche campi elettromagnetici.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, il punto n. 26 sempre la collega Mugnaini la verifica dei campi elettromagnetici. Risponde l'Assessore Bonafè. Prego Consigliera Mugnaini. E' l'ultima. Faccia l'ultimo sforzo è l'ultima per lei. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Dunque, è in corso la realizzazione della modifica dell'elettrodotto della Terna e questo ne avevamo già discusso in altro Consiglio Comunale. La modifica prevede anche variazioni del percorso. Ora, io volevo così per farla molto brevemente se sono state eseguite misure di corrente lungo l'elettrodotto Casellina-Tavarnuzze ed in caso affermativo chi li opera questi controlli. E se esiste una modulistica del campo elettromagnetico calibrata sulla base delle misure di cui sopra in grado di dare stime attendibili su questi campi e una fascia a standard attorno all'elettrodotto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Assessore Bonafè. >>

Parla l'Assessore Bonafé:

<< Le rispondo anch'io molto brevemente. Allora, per quanto riguarda le misure di correnti in transito lungo gli elettrodotti vengono rilevati direttamente dai gestori degli stessi, così come previsto dalla normativa peraltro. E appunto sulla base dei valori rilevati quindi è possibile poi stimare il campo magnetico atteso a distanze prefissate dalle linee. Dico anche che comunque c'è un ente che si chiama ARPAT, che ha l'obbligo ed è stata istituita per controllare appunto che i limiti siano nel rispetto, che le onde siano nel rispetto dei limiti di lette, per cui ecco poi ARPAT farà il suo lavoro. Però di fatto le linee di corrente vengono rilevate direttamente dal gestore per norma di legge. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Bonafè. Prego, Consigliere Mugnaini se la risposta è considerata soddisfacente. Bene. >>

Argomento N. 28

OGGETTO: Interrogazione presentata dal Gruppo UDC su: sfalcio dell'erba e pulitura del fosso parallelo a Via Ponte di Formicola - Villaggio SOCET.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, ecco è rientrato il Consigliere Baccani. Quella al Punto n. 27 manca l'Assessore Andrea Giorgi, che è in missione. Allora, si passa al punto n. 28 che è quella del Consigliere Baccani per quanto riguarda lo sfalcio dell'erba nel tratto Via Ponte di Formicola Villaggio SOCET. Risponde l'Assessore Bonafè. Prego Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Mi interessa la riposta a questo punto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Assessore Bonafè. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Allora, dunque mi si chiede appunto perchè non è stato sfalcio il tratto, un tratto specifico. Le rispondo così: che appunto quella è un'area di cantiere. E' un'area di cantiere che è stata consegnata a Società Autostrade nell'ambito dei lavori connessi alla terza corsia. Non è recintata perchè non stanno lavorando su quell'area e quindi anche se connessa alle attività del cantiere rimane un'area diciamo aperta in alcuni tratti. Il tratto in questione, se non sbaglio, è addirittura anche recintato.

Quindi, nulla, non è stata asfaltata probabilmente ripeto è in gestione a Società Autostrade e quindi sono loro che rispondono anche di questo. Io posso dirle che l'obiettivo finale quando saranno ultimati tutti i lavori è quello di una sistemazione dell'area, quindi sia delle dune che della parte collinare. E niente e appunto questo è un po' quanto insomma. Ah, ecco, no se l'amministrazione ha i dati di analisi della (parola non comprensibile)...No, l'Amministrazione non ha questi dati. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Le acque piovane se ne vanno direttamente nel Vingone e poi quelle lì dell'autostrada. Però mi chiedo un'area di cantiere che non è recintata mi sembra una cosa un po' grave cioè se è un cantiere va recintato. Cioè quindi mi domando qui c'è un problema. No, no nel senso qualcuno dovrà richiamare la Società Autostrade per dire se è cantiere è cantiere perchè mi sembra che le normative siano precise. Un cantiere non può essere non recintato. Se non è recintato non è che, o è cantiere o non è cantiere in questo senso. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. >>

Argomento N. 30

OGGETTO: Interrogazione Gruppi PDL e VAP su: Modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a soggetti di nazionalità non italiana.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue con l'interrogazione al Punto n. 30 perchè quella al Punto n. 29 è assente il Sindaco. Chi la illustra fra Batistini, il Consigliere Martini, il Consigliere Gheri? La potete dare anche per letta e l'Assessore risponde direttamente, oppure se la volete brevemente illustrare. Al Punto n. 30 l'interrogazione al Punto n. 30 quella sulle modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a soggetti di nazionalità non italiana. Qualcuno dei consiglieri la illustra o la diamo per letta e l'Assessore? Prego Consigliere Gheri. Prego. Risponde l'Assessore Naldoni. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sì, noi ecco io vorrei, noi vorremmo che fosse data per letta, scritta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Richiede una risposta scritta? >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sì, sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, quindi si trasforma in interrogazione a richiesta di risposta scritta. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sì, sì per letta sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, un attimo. Se la dà per letta l'Assessore risponde. Oppure se la chiede invece come risposta la può trasformare chiedendo una risposta scritta.. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, per letta, per letta. Va bene. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, la dà per letta. Quindi, l'Assessore Naldoni risponde adesso. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Okay, grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< D'accordo. Grazie a lei Consigliere Gheri. Prego Assessore Naldoni allora. Colleghi, dopo questa si procederà come d'accordo, è trascorsa un'ora, con il prosieguo dei lavori con le mozioni e ordini del giorno. >>

Parla l'Assessore Naldoni:

<< Io non è che si può ritenere opportuno o non opportuno, perchè le modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia popolare non dipendono dall'amministrazione comunale ma da una legge regionale. Quindi, non si tratta di opportunità cioè nell'interrogazione viene chiesto se non si reputi opportuno dare precedenza alle famiglie italiane. Non è una questione di opportunità. La graduatoria per le case di edilizia residenziale pubblica viene stabilita attraverso una legge regionale, che fortunatamente, dico io, ma questo vale quel che vale, non sta a vedere se la famiglia è o meno italiana piuttosto che svedese, piuttosto che di un'altra nazionalità, ma valuta una serie di parametri. Quindi, non si tratta, anche se lo ritenessimo inopportuno non potremmo fare assolutamente niente.

Poi l'E.R.P non è una misura che può incidere sulla congiuntura, cioè sulla crisi economica che si attraversa in questo momento perchè il bando E.R.P per sua natura è un bando che dura nel tempo diversi anni, quindi non può rispondere a problemi congiunturali, ma a problemi di natura di politica abitativa di più ampio respiro, a problemi di natura strutturale non congiunturale. Cioè non è la misura che serve a dire in questo momento sta attraversando un momento di crisi, conseguentemente attraverso le assegnazioni, con il bando di edilizia residenziale pubblica si risponde ad una contingenza. Non è così.

Volevo poi ricordare, se serve lo facciamo in maniera anche puntuale, magari rimandando alla commissione che il bando, le nostre assegnazioni sono direi molto, molto equilibrate cioè non c'è nessuno sbilanciamento a favore di una

categoria piuttosto che di un'altra. Nel corso degli anni noi abbiamo assegnato soprattutto guardando i dati che sono, come dire, di natura pubblica quindi si possono assolutamente guardare soprattutto a persone anziane, a persone sole, anziane e soprattutto naturalmente di nazionalità italiana. Diciamo il target medio è anziana sola, pensionata. Questa è la maggior parte delle nostre assegnazioni. Poi ci sono le coppie sempre di anziani, molti con lo sfratto e una percentuale di cittadini non italiani, in qualche caso extra comunitari molto ridotta diciamo dentro percentuali assolutamente marginali, assolutamente marginali.

Poi che tra gli assegnatari delle case di Via Bassa, Via del Pantano ci siano famiglie di altra nazionalità rispetto a quella italiana io non ci vedo niente di particolarmente scandaloso diciamo. Hanno fatto il bando di concorso per l'edilizia residenziale pubblica, erano in graduatoria. Scorrendo la graduatoria è toccato a loro come ad altri. Cioè, insomma, mi sembra l'interrogazione mi inquina abbastanza ecco. Perché vorrei sapere che c'è dietro, quale non detto c'è dietro una interrogazione che mette in fila nazionalità albanesi, marocchine, egiziane. Qui si tratta di dire se hanno diritto o se non hanno diritto. Si prende la pratica, si guarda la pratica. Se ha diritto egiziana o italiana ci sta, se non ha diritto non ci deve entrare.

Allora, come dire, mi preoccupa un po' devo dire la verità il tono dell'interrogazione e fin tanto che la Regione non metterà mano alle modalità di assegnazione, noi non possiamo intervenire sulle modalità di formulazione del bando, che ha una griglia molto, molto rigida di accesso, di permanenza, di verifica dei requisiti, di numero degli abitanti per alloggio ecc, ecc. Conseguentemente da questo punto di vista noi non possiamo decidere neanche se lo volessimo e fortunatamente non possiamo e fortunatamente non lo vogliamo decidere in base alla nazionalità dei cittadini. Io ritengo che l'ERP sia un bel problema non ci sono più finanziamenti statali, quell'intervento era il penultimo da noi, quindi è difficile fare una politica abitativa che si basi sull'ERP. E' difficile farla in base alla, come dire, ad una priorità che non abbia una oggettività e una obiettività riconosciuta da una legge non da un regolamento comunale. Poi, sinceramente, io come dire a Scandicci questo problema non lo vedo neanche. Può darsi che in altre regioni d'Italia, in altre città della Toscana ci sia uno sbilanciamento, forse che deriva da chissà quale percorso, da chissà quale meccanismo. Qui da noi siamo in un decente equilibrio, lo definirei così. Cioè la percentuale di chi ha la casa assegnata nelle case popolari è una percentuale molto vicina alla percentuale degli abitanti non italiani, stranieri del nostro Comune. Senza considerare il fatto che questi sono spesso di prima generazione e quindi non hanno quegli ammortizzatori che hanno invece le nostre famiglie soggette a procedura di sfratto, che possono essere la rete parentale, la rete amicale e quant'altro.

Quindi, io devo dire come dire intanto bisognerebbe capire meglio come si applicano le leggi regionali, perché è abbastanza, come definirla è abbastanza

incongrua ecco di per sè. L'interrogazione va rivolta alla Regione la metto così per non fare polemica che non mi sembra proprio il caso diciamo. Va rivolta alla Regione che dovrebbe fare eventualmente una legge regionale diversa e dovrebbe stabilire dei parametri per gli italiani, per i non italiani. Insomma, fortunatamente credo che non sia all'ordine del giorno della Regione Toscana una roba del genere, ecco saremmo contrari qui da Scandicci.

Semmai bisognerà fare una politica dell'abitare più efficace, sono d'accordo. Se questo è il senso positivo dell'interrogazione e trovarvi un senso positivo occorre uno sforzo notevole, ma lo faccio volentieri, come sforzo positivo potrebbe essere quello di dire: beh, bisogna dare risposta alla crisi economica ecc, ecc.

Quindi, noi cerchiamo di farlo come Comune. Ora faremo fra un po' ci sarà il Bilancio, quindi vediamo quanto si mette in termini di Bilancio sulla politica abitativa, quanto ci viene ridotto in termini di finanziamenti statali e lì si può dare una risposta vera ed avere alleati anche gli interroganti su questo fronte è utile. E' utile per quando si discute il Bilancio qui a Scandicci, è utile anche in sede come dire di dibattito generale.

Io non credo ci sia, come dire, un problema. Mi sembra di no. Anche su questi 52-53, 52 alloggi sì, 53 in realtà, uno non è ancora stato assegnato. Questi 53 alloggi la percentuale degli stranieri, se si vuole fare questo conto, è molto bassa, è molto relativa diciamo. Il problema è che si arriva tardi ad assegnare questi alloggi, si arriva qualche volta con un po' di affanno perchè sono politiche abitative, sono appalti spesso vecchi. Quindi con una risposta che non è più coerente con le esigenze attuali perchè noi siamo costretti a dare a seconda dei numeri dei metri quadri dell'abitazione diamo ad un determinato nucleo con un numero di persone determinate. Quindi, talvolta abbiamo troppe case grandi, in realtà ce ne servirebbero di più un po' più piccole. Quindi, è un po' complessa. Mi rendo conto che la gestione dell'edilizia residenziale pubblica sia un po' complessa, però insomma non credo che ci siano problemi di questo tipo.

Devo dire, fra l'altro, che chi va in casa nostra, quelle case popolari che sono case del Comune, sono persone ovviamente regolari, molto spesso con un lavoro, con un reddito e quindi partecipano con le loro tasse, con i loro contributi al sostegno anche dell'edilizia residenziale pubblica stessa. Cioè non è che i cinque milioni di Euro, che noi abbiamo speso per fare quelle case i cittadini stranieri regolari che lavorano e pagano i contributi non hanno sostenuto questi 5 milioni di Euro, in qualche forma e con le loro proporzioni. Questa misura, la misura dell'edilizia residenziale pubblica è sostenuta soprattutto da questo cioè dal lavoro dipendente, i più vecchi di noi si ricordano ancora la Gescal, si ricordano ancora con quanto sacrificio anche soprattutto dei lavoratori e ora questo gruppo di lavoratori, soprattutto gli stranieri, contribuisce in maniera determinante a sostenere con i loro contributi le pensioni per esempio che noi eroghiamo a chi ce ne ha diritto e chi magari

da qualche anno la percepisce o anche a determinare gli standard elevati della nostra politica sociale e assistenziale. Quindi, le modalità con le quali assegnamo sono quelle da legge regionale. Si prende la legge regionale, si guarda, se si vuole non so se il Presidente ci ha voglia la può mettere all'ordine del giorno di una commissione. Si prende la legge, si prende il bando che è pubblico attaccato, affisso al muro dell'Ufficio Casa e si guarda e si valuta quali sono i criteri dell'assegnazione. Se per sapere chi ha avuto la casa non ci sono problemi sono atti pubblici si prende e si guarda, il problema è: ne hanno diritto o non ne hanno diritto? Noi riteniamo che il diritto derivi assolutamente naturalmente dalla Legge Regionale, saremmo contrari a stabilire un diritto diverso da quello a definire opportuna o inopportuna una assegnazione a secondo della cittadinanza delle persone. Guarda caso albanesi, marocchine ed egiziane. Insomma, mi sembra che ci sia un elemento non banale in questa interrogazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Naldoni. Prego Consigliere Gheri per un breve intervento.
>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, faccio presente chiedo scusa prima ero un po' disattendo, ecco vorrei rifocalizzare l'attenzione. Capisco che c'è una legge regionale, però considerato che il Comune di Scandicci è uno dei Comuni che ha meno stranieri rispetto a tutti gli altri, io mi domandavo come è possibile che questi signori abbiano avuto la fortuna di rientrare nelle assegnazioni delle case popolari quando sappiamo benissimo che c'è una richiesta impressionante? Ma soprattutto a me quello che interessava era sapere con quale diritto, dice ma c'è la legge regionale che attribuisce. Va beh, siamo d'accordo, ma oggi come oggi non riesco a capire queste persone che cosa hanno dato, quanti anni è che sono? Ecco con quale criterio? Ecco a me piacerebbe, a me personalmente, ma poi divulgarlo anche in altri posti per spiegarlo bene, ecco persone perchè io posso capire uno che è venti e trent'anni che è sul territorio è come noi, non vedo differenza, non è un fatto di razzismo. Però, siccome qui sento parlare di egiziani, di albanesi, marocchini ecco cose varie, a me piacerebbe la mia curiosità nasceva dal fatto questi signori si sono messi in lista hanno avuto fortuna per non adoprare un'altra parola di entrare, fortuna quello che ci s'ha dietro ecco. Sennò poi mi dite che sono volgare nel parlare ecco. No, no io in altre sedi adopro un altro linguaggio, qui adopro un linguaggio perfetto. Ecco, però a me personalmente sembra strano poi comunque vada insomma andremo avanti perchè già il Comune di Scandicci è un Comune dove ci sono pochi stranieri, che questi stranieri abbiano avuto la

fortuna di avere questa casa non lo so devo capire il motivo. Che cosa ci hanno dato a noi come Comune di Scandicci per pretendere e per avere diritto a questa casa? E' un mio pensiero, poi sicuramente non conosco bene la regola, quando magari la conoscerò meglio torneremo sull'argomento. Grazie.
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. Prego Assessore. 20 secondi per cortesia perchè dobbiamo proseguire nei lavori gli ordini del giorno. Prego Assessore per una brevissima replica. >>

Parla l'Assessore Naldoni:

<< Ma veramente, prometto veramente breve. Soltanto per dire che se si tornasse all'abitudine di spiegare le interrogazioni si darebbe anche la possibilità a chi deve rispondere a focalizzare il punto. Perchè leggendo l'interrogazione se lei diceva prima quello che voleva sapere, magari io ero agevolato a dirle quello che lei voleva sapere più correttamente. Poi, come dire, qui non c'è nè fortuna nè sfortuna, c'è una legge, uno partecipa ad un bando ed in base al bando e alla legge ha o non ha diritto di entrare nella case popolari. Questo è. Non si tratta nè di fortuna, poi si può considerare fortuna o sfortuna diciamo così, però non si tratta nè di fortuna e nè di sfortuna. Quindi, l'illustrazione della interrogazione serve anche a far capire a chi deve rispondere dove focalizzare, nel breve tempo giustamente che il Presidente ci concede, i termini della risposta altrimenti si spazia un po' troppo eccessivamente.

Io ho detto e sono disponibile ad andare nelle commissioni portando i numeri precisi con tutto quel che serve che non c'è sbilanciamento o squilibrio tra la popolazione straniera residente a Scandicci e l'assegnazione delle case popolari. E' vero che noi non abbiamo un numero elevato di residenti stranieri sul nostro territorio, è vero che non abbiamo un numero elevato di assegnatari delle case popolari di cittadinanza non italiana. Questo equilibrio c'è ed è assolutamente dimostrabile. Dopo di che leggendo la lettera diciamo senza la spiegazione un po' inquieta perchè ci si debba concentrare su questa misura è un po' inquietante poi disponibilissimi in commissione o altrove ovunque serva a spiegare tutte le misure che noi portiamo avanti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ringrazio l'Assessore per la disponibilità e la precisazione. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Mozione presentata dal Gruppo PDL su: Polo Museale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, come da accordo possiamo proseguire con l'ordine dei lavori. Prima però vorrei chiedere per le interrogazioni al punto 31 e 32, inerenti la questione dell'ufficio postale e ambulatorio di San Martino alla Palma, sia del Gruppo della PDL tutto che della Consigliera Mugnaini, se ritenete che le risposte diciamo l'intervento del Sindaco fatto prima possa essere sufficiente per considerare queste interrogazioni come risposte o altrimenti mantenerle correttamente all'ordine dei lavori per il prossimo Consiglio.

Ora questo se volete anche pensarci un attimo seguiamo con i lavori, prima di andare via me lo fate sapere, lo fate sapere all'Ufficio di Presidenza. Prego Consigliere Mugnaini su questo. Prego. Ah, non era presente. Va beh, con calma, con calma. Prego Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La risposta che ha dato il Sindaco alla mia interrogazione per ora la ritengo più che sufficiente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, la possiamo considerare la sua al punto 32 come fatta, come diciamo dato risposta? Grazie. Questo per...(VOCI FUORI MICROFONO)...D'accordo, ne prendiamo atto con l'Ufficio di Presidenza ed inoltreremo la richiesta al Sindaco. Prego Consigliere Giacintucci su questo. Grazie.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Sì, anche noi riteniamo risposta alla interrogazione posta al punto 31, quindi la diamo per eseguita. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< D'accordo. Allora, sarà cura dell'Ufficio di Presidenza dare diciamo risposta della documentazione dell'ingegnere così come richiesta dalla Consigliere Mugnaini. Grazie.

Allora, colleghi si prosegue con la mozione presentata dal Gruppo del PDL al punto n. 5 sul Polo Museale. Prima di questa, visto che i referenti di Giunta, il

Sindaco Simone Gheri è assente, chiedo se i Consiglieri intendono comunque illustrarla, discuterla o se preferiscono...ah, scusatemi, comunque mi riferisce l'Assessore Fallani che in assenza del Sindaco su questo riferirà l'Assessore Fallani stesso. Quindi, chiedo scusa. Se intendete comunque discuterla l'Assessore Fallani come referente di Giunta risponderà su questa. Viceversa a voi la decisione. Prego Consigliere Marranci allora per l'illustrazione del punto n. 5. Prego Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Con questa mozione intendiamo, io ed il collega Stilo, patrocinare la creazione di un museo che riunisca insieme i reperti archeologici e paleontologici che sono nel Comune di Scandicci. I reperti paleontologici si trovano attualmente nella Scuola di Badia a Settimo dove sono visibili per apertura domenicale, mentre quelli archeologici si trovano nella ex scuola di Rinaldi e non hanno dignità di visita se non per alcune scuole per appuntamento. I reperti del gruppo archeologico, fondato nel 1980, sono frutto di trenta anni di ricerche. Essi sono del periodo neolitico, paleolitico, etrusco, romano, medioevale, rinascimentale. Tutti repertati sul territorio di Scandicci. Mentre invece il museo paleontologico si caratterizza per reperti fossili importanti dei quali uno unico al mondo e che hanno attratto l'attenzione di studiosi che sono venuti dal Giappone, dall'America, dall'Olanda e dalla Germania. Va detto che la sua valorizzazione darebbe indubbiamente lustro al nostro Comune. Uniti al Museo Paleontologico si trova un'ampia raccolta di mineralogia di prestigio tale da avere raccolto anche donazioni private.

Quale significato dare ad un museo a Scandicci? Nel 1996 si è cercato di dare una identità culturale alla città creando Scandicci Cultura ed il Teatro Studio, ma si è dato sviluppo solo alla cultura moderna trascurando la concertistica classica, il teatro classico, la musica operistica. Ecco che la presenza di un museo sanerebbe in parte una mancanza culturale e sarebbe una impronta ad una rivisitazione del nostro passato di impatto non indifferente. Giovanni Doddoli, nella premessa al libro pubblicato dal Gruppo Archeologico Scandiccese, ha scritto: perchè Scandicci, luogo della modernità e contemporaneità, ha sentito il bisogno di scavare a fondo, di tornare indietro nel tempo? Per scoprire radici, per conoscersi, per capirsi, per passione.

Se noi guardiamo alla realtà che ci circonda vediamo gli altri comuni della Piana molto attivi. A Signa esiste il Museo della Paglia ed Archeologico, a Calenzano quello del Figurino Storico, a Lastra a Signa il Museo della Villa Caruso, a Sesto la Manifattura Ginori di Doccia ed il Museo della Cultura Contadina. Questi musei sono in collaborazione tra di loro per la creazione di una rete per offrire all'utenza un più ampio panorama di offerte culturali della Piana Fiorentina. A Campi Bisenzio esiste un Museo dell'Arte Sacra.

Vi do una notizia interessante: la Regione e la Provincia hanno finanziato il Museo Archeologico di Montelupo che trova sede nel Palazzo Podestarile di Montelupo. Come capite tutti questi musei sono centrali e in sedi più che dignitose: quelle del Figurino Storico in un antico palazzo restaurato, il Castello di Calenzano; quello della Paglia accanto alla sede del Consiglio Comunale e alla biblioteca in procinto di essere trasferita a Villa Ferroni. Per non dimenticare l'imponenza di Villa Caruso a Lastra a Signa. E quello poco prima citato di Montelupo che trova sede nel Palazzo Podestarile.

Il nuovo museo di Scandicci deve trovare una sistemazione centrale e più che dignitosa. Il vecchio Comune di Piazza Matteotti con vicino l'archivio storico sarebbe la sede ideale facilmente accessibile a tutta la popolazione, ma so che questa sede è già probabilmente impegnata. Una alternativa valida sarebbe il centro della città nuova progettato dall'Architetto Rogers, o addirittura la Città dei Saperi dove si integrerebbe davvero il sapere antico con il sapere moderno. Per tutte queste motivazioni, cari colleghi, vi chiedo di appoggiare la richiesta della creazione di un museo centrale e con una sede dignitosa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marranci. Prego, Consigliere Baccani.>>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Anche noi nel nostro programma elettorale avevamo messo questo Polo Museale. Ne avevamo parlato diverse volte anche in commissione perchè come Gruppo UDC ci sembra importante dare questo risalto, cioè non solo vedere le due grandi torri o la tramvia, ma che ci sia questo benedetto polo museale se Scandicci davvero vuole diventare una città all'altezza della situazione. Poi abbiamo fatto anche, stiamo facendo anche così qualche progetto su quello che sarebbe ipotizzabile fare e mettere in questo museo. Va beh, grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Se non ci sono altri, prego Consigliere Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Avrei bisogno di mettere un attimo in tavola alcune considerazioni. Perchè è vero la questione è importante, la questione è nota e si tratta di due gruppi che stanno portando avanti un lavoro molto importante ognuno nel suo campo nell'archeologia, nella mineralogia e nella paleontologia. Ha ricordato il Consigliere Marranci che eci sono stati

riconoscimenti anche al livello mondiale, parlava del Giappone, potrei aggiungere il National Geographic che ha fatto delle pubblicazioni al riguardo per quello che riguarda ad esempio le scoperte del gruppo di paleontologia. Quindi, questo è un punto sul quale siamo tutti d'accordo. Oltre al fatto che non ci sarebbe soluzione migliore che quella di trovare spazi adeguati a queste realtà.

Il programma del Sindaco in più punti riprende questi temi. Li riprende quando parla del turismo ambientale e culturale, un percorso che deve essere portato avanti, ma sul quale va fatto un ragionamento molto più ampio. Lo riprende quando parla direttamente sia della Badia, sia delle colline alle spalle di Rinaldi. E lo riprende parlando addirittura nello specifico dei due gruppi. Per cui, nel programma del Sindaco, nella volontà del gruppo che lo sostiene c'è quello, c'è assolutamente l'intenzione di andare a trovare una soluzione a queste esigenze. Quello dal quale mi sento di dissentire dalla posizione presa con questa mozione è che si debba andare a trovare uno spazio qui, adesso, senza darci la possibilità di fare un ragionamento un pochino più ampio, che coinvolga anche l'Istituzione Cultura, ma che coinvolga anche gli enti locali, la Provincia, la Regione e tutte quelle istituzioni e tutti quegli enti che possono allargare l'orizzonte di questo pensiero e di non lasciarlo fine a se stesso.

Per questi motivi pensiamo che partendo dal punto Comune, che è la nostra volontà e che credo sia comune a tutti e due gli schieramenti di andare a risolvere al problema, proporremo al Consigliere Marranci di ritirare per il momento, di sospendere la mozione, visto anche che so che in commissione è già partito un percorso di questo tipo e quindi credo che sia auspicabile andare su un percorso che allarghi un attimo l'orizzonte e che cerchi logiche diverse. Tutto qua. Noi chiederemmo il ritiro della mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Bartarelli. Consigliere Marranci e Consigliere Stilo sono diciamo i relatori di questa mozione, c'è una richiesta precisa fatta dalla Consigliera Bartarelli a nome del Gruppo del Partito Democratico in merito alla possibilità di ritirare questa mozione in attesa di un ragionamento più ampio di un approfondimento anche in commissione o in altri luoghi.

Prego Consigliere Stilo su questo. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Sono il secondo firmatario di questa mozione, il primo è il collega Marranci e quanto il collega Marranci ha detto è testimonianza innanzitutto del suo grande amore per la sua città. Perché Marranci è uno scandiccese DOC, e quindi vive queste cose con una partecipazione non comune e con senso di appartenenza che gli fa onore.

Quindi, lo dimostra la ricerca che ha fatto, l'intervento accorato che ha fatto. Ora nessuno, badate bene, ha detto e nè la mozione dice se si approva questa mozione domani o domani l'altro o fra 15 giorni bisogna trovare i locali e il punto per fare il coso. No, questo non mi sembra. E' una indicazione e quindi è un contributo che il collega Marranci, il sottoscritto hanno voluto dare con un progetto, a nostro avviso, innovativo e necessario perchè tutto questo materiale che, badate bene, ci invidiano, ci invidiano città più blasonate, grandi città, in questi giorni il Gruppo Paleontologico sta facendo una mostra a Volterra dove c'è, ci sono presenze di altissimo livello.

Quindi, io dico va interpretato in questa direzione. Era stata presentata, non a caso, in occasione del Consiglio dell'8 mi sembra di novembre, che poi non ci fu occasione di parlarne. Volevo ricordare anche che cadeva, guarda caso, proprio l'8 di novembre del 2009 ottant'anni dopo precisi la nascita del Comune di Scandicci. Perchè da Casellina a Torri l'8 novembre del 1929 nacque il Comune di Scandicci. Ecco, sarebbe stato anche opportuno che l'Istituzione Cultura si ricordasse di questa data perchè Scandicci nacque e prese nome da una pianta, che si chiama Scandix non so se tanti colleghi, io ho avuto occasione di dirlo anche quando fu presentata la banca. E quindi era una circostanza che ci avrebbe fatto piacere. Purtroppo i lavori si prolungarono e quindi la discutiamo stasera.

Quindi, io invito i colleghi di maggioranza perchè nessuno, e lo ripeto, vuole assolutamente porre scadenze immediate, a valutare in questo senso questa mozione. A valutare in questo senso questa mozione perchè non c'è altro scopo. Perchè sia posta all'attenzione del Consiglio, all'attenzione della città questo progetto perchè nel momento in cui con la nuova città, con la tramvia ci sarà un'asse che ti porta dal parcheggio scambiatore qui, a Firenze, è inutile pensare che a Badia a Settimo ci vada la gente a vedere. Non ci vanno. Sono un pochino troppo fuori.

Avere in un'area centrale potrebbe consentire alla dodicesima città della Toscana, che bisogna dire dodicesima città di questa Regione, di avere una sede degna del ruolo che questo Comune ha in questa Regione. Perchè quanto c'è è penalizzante. Penalizza chi ci lavora, chi si impegna, chi dà energia, chi dà sostanza come questi ricercatori che lo fanno per passione ad un lavoro ad un italiano, meritevole, in modo quindi meritevole anche di avere una sede più prestigiosa. Tutto qua. Non c'è niente, non ci sono secondi fini e nè niente. E' un contributo onesto e corretto che vogliamo dare per il bene della nostra città. Punto e basta, niente di più. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Quindi la richiesta, ho capito chiaramente, viene respinta. La richiesta del gruppo di maggioranza viene respinto. Prego Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Mah, io vi dico molto onestamente sono contento che Marranci ha presentato questa mozione. Questa mozione perchè ci dà la possibilità di discutere..non si sente? Accidenti. Più vicino? Che ci dà la possibilità di discutere su una cosa importante delle ricchezze direi che ha il Comune di Scandicci e che credo che tutti quanti qui, non c'è ombra di dubbio, vogliamo mettere a disposizione dei cittadini per dare la maggiore fruibilità possibile. Quello che io non sono d'accordo è sulla collocazione che Marranci vuole dare, cioè che il gruppo, che i firmatari della mozione vogliono dare. Secondo me concentrare tutto nel centro significa andare a ghettizzare le periferie. Noi abbiamo una sede attualmente dove ci sono quelli della paleontologia che è a Badia a Settimo, dov'è l'ex scuola elementare. C'è vicino, non si può dire che è una sperduta periferia, perchè noi abbiamo vicino la Badia di Settimo. La Badia di Settimo che sarebbe opportuno che il gruppo di maggioranza, essendo al Governo si facesse promotore di riprendere il discorso che era stato fatto ai tempi di Rutelli di intercedere affinché si possa acquistare la parte privata per farla diventare una dei gioielli direi di tutta l'area fiorentina e direi d'Italia, quella della Badia. Quindi, io sollecito ed invito il gruppo presentatore della mozione a ritirarla perchè, ripeto, noi sul contenuto siamo d'accordo, ma andare a fissare fin d'ora dove questa deve essere collocata credo che non sia possibile. Anche perchè, ripeto, io sono disponibile ad accettare la soluzione qualora noi non riuscissimo a trovare la collocazione dove è ora, se riuscissimo ad avviarla. Anzi, io chiederei all'amministrazione comunale affinché tutta quanta l'ex scuola diventi centro museale per Scandicci. Quindi, così facendo noi abbiamo la possibilità di fare spostare e di far conoscere, ripeto, quell'altro gioiello che ci invidiano tutti e che abbiamo sul territorio di Scandicci. Quindi, io sono disponibile a discuterne la prossima volta perchè ripeto credo che i tempi non siano maturi per poter fissare subito una collocazione così. Quindi, ripeto, non perchè non sono d'accordo per fare un polo museale a Scandicci, ma per quanto riguarda la scelta prioritaria quella del centro che non mi convince, anche perchè credo poi che il nuovo centro sarà pieno di attrazioni che credo che se spostiamo un pochettino in periferia si stia molto meglio anche da un punto di vista del traffico. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Colleghi, se non ci sono altri interventi darei la parola all'Assessore Fallani e poi dopo per le dichiarazioni di voto. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Penso che anch'io un tantino così affinché si trovi un accordo sulla mozione, soprattutto manca un elemento fondamentale che è la volontà dei soggetti di trasferirsi in centro, dei soggetti che in questo momento, specialmente il G.A.M.S occupano gli spazi della scuola Benozzo Gozzoli in Piazza Vittorio Veneto. Perché se facciamo leva della volontà di Simone Casati Presidente del G.A.M.S di venire in centro verrà risposto in questo momento non c'è questa volontà. Io volevo dare una comunicazione e poi fare un ragionamento di insieme. Allora, abbiamo chiuso in forma non ancora formale, in forma ufficiosa la negoziazione con la Presidenza del Consorzio Nuova Badia all'interno del Piano Integrato per l'acquisizione in termini di locazione dello spazio speculare dove insiste ora l'asilo nido Albero Mago. Che vuol dire questo? Vuol dire che abbiamo acquisito quello spazio necessario per trasferire un servizio alla prima infanzia, che in questo momento stiamo dando e con l'apertura della Ludoteca abbiamo ampliato quest'anno nella sala a piano terra della scuola. Quindi, l'ampliamento non poteva avvenire se non prima che si trovasse una collocazione idonea al centro gioco e più moderna. Questa verrà trovata.

Simone Casati mi chiama dalle quattro alle cinque volte alla settimana per sapere quando andava avanti questa, a che punto è la negoziazione con il Consorzio Nuova Badia. Gli ho dato questa comunicazione velocemente e ora dal 1° di gennaio noi faremo il contratto, se i tempi sono rispettati, per trasferire il Centro Gioco presumibilmente all'inizio del prossimo anno scolastico. Che vuol dire ci libera spazi perché il G.A.M.S possa andare ad occupare il piano terra che è nelle volontà del G.A.M.S. di occupare il piano terra. Quindi andiamo incontro ad una esigenza di allargamento del polo museale che a Badia c'è e l'abbiamo difeso con le unghie e con i denti da chi quel territorio c'è nato, vissuto, cresciuto ed ha operato, affinché a Badia ci fosse la parte più storica del territorio scandiccese un centro civico con venatura che negli anni è cresciuta di carattere museale. Quindi, c'è un errore anche storico direi così nel considerare una non centralità quella porzione di territorio. Soprattutto negli assi di sviluppo che l'area metropolitana fiorentina si sta dando e che è dentro quel ragionamento che i soggetti, che stanno occupando la scuola di Badia in questo momento hanno ben chiari. Ovvero, la riva sinistra dell'Arno è un percorso da valorizzare al pari della riva destra e lo stiamo facendo con delle operazioni anche simboliche, a settembre abbiamo fatto ormai per il terzo anno il giro, la bicicletтата sulla riva sinistra dell'Arno perché non insiste soltanto la Badia di Settimo, perché c'è tutto il parco fluviale della Lastra, c'è tutto il percorso pedociclabile dove il polo museale di Badia a Settimo acquisisce una sua centralità, dove ci sono emergenze storico-architettoniche fino ad arrivare al congiungimento della passerella delle Cascine. Allora, quello è uno spazio da difendere, è uno spazio da sviluppare, è uno spazio da curare. Questo io rimango nell'ambito di Badia a Settimo

perchè poi il tema vero, che avete sottolineato tutti e che riprendo il Sindaco e le istituzioni, che sono più competenti di me e del mio Assessorato, lo hanno presentissimo il fatto del Polo Museale a Scandicci, dello sviluppo degli spazi espositivi e delle problematiche ad esso inerenti. Però non si fa un errore proprio culturale nel ritenere che ci sia un figlio di Dio minore nella ubicazione a Badia a Settimo di quello spazio museale. Non è affatto così. Non è affatto così soprattutto per chi quello spazio lo vive e ci opera tutti i giorni perchè lo percepisce come un elemento di valorizzazione. Sulla destinazione poi del Palazzo Comunale le altre cose sono state dette, insomma è oggetto, si parlava prima in queste ultime sedute di cosa farà l'università, penso sia l'asse principale ma ci saranno altri momenti. Ed indirizzare i flussi turistici su quella porzione di territorio penso possa essere un tracciato di sviluppo importante per la compattezza e la maturazione della città tutta intera. Pertanto, io l'invito è veramente per chiudere accalorato, cioè ovvero che si ripensi che una posizione intransigente sulla collocazione dello spazio museale, del G.A.M.S. del gruppo archeologico non risponde principalmente alle esigenze che il gruppo archeologico, in modo particolare il G.A.M.S. esprimono all'amministrazione 4-5 volte la settimana. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Fallani. Colleghi, per dichiarazione di voto. Prego Consigliere Ragno, Presidente Ragno prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< A me sembra molto bello che il Consigliere Marranci, il Consigliere Stilo abbiano avuto l'idea del Polo Museale. Non so se questa è la prima volta che si agita questa idea all'interno dell'amministrazione comunale nel suo complesso, però sicuramente dal punto di vista della mozione, della presentazione dell'ordine del giorno il merito è loro. E diciamo che intorno a questa frase, a queste due parole polo museale si stanno sollecitando le attenzioni intorno a dei valori piuttosto grossi per la città. Abbiamo sentito dire che attraverso questa mozione passa l'amore per la città e io sono d'accordo. Abbiamo sentito dire e se non lo abbiamo sentito dire lo dico io, che questo coinvolge problemi di cultura a Scandicci, che questo coinvolge problemi di urbanistica a Scandicci. Quindi, dal punto di vista della proposta io e il gruppo del Partito Democratico siamo perfettamente d'accordo in quello che dice, dicono i Consiglieri Stilo e Marranci. E' già stato ormai detto e lo accenno appena che l'unico scrupolo che ha il Partito Democratico in questo momento e si deve esprimere se votare a favore o contro questa mozione, è quello della collocazione. Il Partito Democratico è perfettamente d'accordo in tutte le premesse. Mi sembra, Consigliere Marranci, che glielo ha dimostrato anche

nella discussione che la commissione, da me presieduta, ha avuto con la presidenza dell'Istituzione Cultura. Il 19 novembre la Presidente Negale ha, direi che è andata più in là della sua mozione, perchè ha accennato che ha intenzione di fare un rilevamento, un censimento dei beni architettonici, storici, culturali di Scandicci. Ha intenzione di coltivare questo discorso anche del polo museale. Mi sembra che tutto questo fatto, questo grosso problema richieda un certo tempo ragionevole. Io lo so che tra maggioranza ed opposizione c'è sempre la diffidenza, per cui dice questi chiedono di ritirare la mozione, il rinvio e poi chissà quando se ne riparla. No, ci sarà un impegno preciso e se lo posso dire, lo posso dire almeno per la mia commissione, per la presidenza che ho che di fronte all'Istituzione Cultura e di fronte agli Assessorati competenti noi porteremo avanti il discorso di questa ricognizione e cercheremo di individuare nei tempi, è chiaro, più brevi possibili ma mi sembrava che anche lei mettesse fretta sì per un verso almeno ad una delle due associazioni, però complessivamente si rendeva conto che portarla nel centro ed anche eventualmente metterla nelle nuove costruzioni che verranno con il centro Rogers ecc, richiede pur sempre del tempo. Ma, al di là del tempo che cercheremo di stringere, noi cercheremo di studiare il problema di fondo. Per quanto riguarda la realtà della Badia, io vorrei che qui ci fossero molti cittadini di Badia che si lamentano sempre delle fabbriche, della cementificazione, ecco, io ho capito che c'è, è anche importante, no? Ecco di fronte ai cittadini di Badia se gli si leva roba artistica, culturale o storica a Badia, ma che sono contenti. Allora, perchè non cogliere l'occasione che a Badia c'è un qualcosa che non possiamo spostare ed è la Badia stessa e che quindi messa insieme ad altre cose può rappresentare un centro, una attrazione e forse questo benedetto polo museale, però su questo io non mi esprimo che sicuramente lo porteremo alla Badia. Studieremo insieme dove è meglio metterlo perchè è chiaro che la Badia poi comporterà anche problemi di trasporto e di collegamento, però questa non è una cosa nuova per le città. Fiesole rispetto a Firenze? La Certosa si Pavia rispetto a Pavia? L'Abbazia di Pontosa che è ancora più decentrata, eppure ci vanno migliaia di persone a vedere questi posti. Allora, si tratta di un discorso strategico che noi dobbiamo impiantare. Ecco perchè nella sua mozione, Consigliere Marranci e Consigliere Stilo, io vedo una certa incoerenza tra l'ampio respiro dell'idea e poi la conclusione che dice: legghiamoci le mani fin da ora dicendo che lo metteremo sicuramente nel centro. Noi del Partito Democratico diciamo: vogliamo studiare a fondo e metterlo dove meglio sarà. Per cui, se lei modifica la mozione, ma mi sembra di capire che ormai non lo farà, noi voteremo contro a questa mozione per questo preciso motivo. Se modificasse solo due righe di quella mozione voteremo a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Ragno. Consigliere Baccani per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< No, volevo fare solo una piccola precisazione cioè nessuno mette in dubbio che la Badia, figuriamoci, anche se non mi sono mai accorto di essere in centro. Io per arrivare alla Tramvia un po'...sto scherzando. Cioè cosa voglio dire? Cioè questo ha un valore pedagogico. Cioè porre, scusate, porre una cosa come un museo in centro ha un valore pedagogico non c'è nulla. Io ciò non toglie che forse la balena stia bene a Badia, questo è un altro discorso. E poi il discorso delle colline dove noi abbiamo San Martino alla Palma, tantissime altre cose, però secondo me pensando anche che tanti di noi, io no, ma si va, succede che dalla mattina alla sera c'è gente che va nei centri commerciali. Cioè noi anche al livello culturale, come Comune, forse dobbiamo dargli degli input e secondo me portare questo polo museale in centro dà questa possibilità. Quindi, per me c'è una valenza oltremodo da un punto di vista pedagogico, poi non è che vada a contestare, figuriamoci la Badia è una cosa importantissima. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Consigliere Stilo per dichiarazione...per cortesia! Per cortesia evitiamo i dialoghi! Evitiamo i dialoghi tra Consiglieri. Grazie.

Prego Consigliere Stilo per dichiarazione di voto ed anche per rispondere all'appello prima del Consigliere Porfido e in dichiarazione di voto del Presidente della terza commissione Ragno. Grazie. Prego collega. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Noi non ritireremo questa mozione. Quindi, andremo a votarla, ognuno vota come gli pare, noi voteremo a favore. La maggioranza voterà come ritiene opportuno fare perchè riteniamo che un polo museale è un qualche cosa di completamente diverso anche come percorsi culturali rispetto alle Badie. Se uno vuole fare un percorso culturale della città e valorizzare, cioè c'è la Badia di Settimo, c'è la Pieve di San Martino, c'è la Pieve di Giogoli, cioè non è che non ci siano dico io percorsi che privilegino un certo tipo di attrattiva sul territorio e che sono affini.

Il polo museale è una cosa completamente diversa. Quando si rammenta poi Rutelli, il sottoscritto presentò un ordine del giorno, un ordine del giorno che fu approvato dal Consiglio dove ribadivo il totale appoggio agli sforzi del Sindaco, che tra l'altro è stato un ordine del giorno votato all'unanimità anche alla Provincia di Firenze, perchè si facesse di tutto per acquisire la parte privata

della Badia di Settimo. Qui si parla di milioni di Euro. Chi viene viene, chi viene viene ed io accolgo l'invito di Don Carlo, tutti dicono di sì, il Centro Destra, il Centro Sinistra. Qui non faccio discriminazioni. E' venuto il Ministro Bondi, è venuto Rutelli prima, sembrava che ci fossero già tutti i ragazzi con la valigia, sembrava ci fossero già i milioni di Euro che la Badia era tutta una cosa fatta. Allora, non ci prendiamo in giro e diciamo la Badia, il polo, si valorizza Badia perchè con la Badia ci sarà la fila a visitare la Badia e quindi anche il polo museale. Non ci prendiamo in giro perchè non è così. Questo è un discorso completamente diverso. La nostra è stata una proposta nobile dove vi diciamo vogliamo cominciare a parlare di questo problema? 2009, 26 novembre del 2009 vogliamo cominciare a porre al centro dell'attenzione questa realtà che è meravigliosa e che per potere vedere visitatori da tutte le parti deve essere in un punto facilmente raggiungibile. Io, per carità, ascolto ho ascoltato volentieri l'intervento dell'amico, Assessore Sandro Fallani, il suo amore per Badia a parte questo ma anche la convinzione che possa essere una scelta operativa. Ma così non è. La gente, per vedere queste cose, deve essere fatto il possibile perchè sia facilmente raggiungibile da tutti con facilità. Con facilità.

Diversamente, per andare a Badia e ci si perde! E ci si perde! Perchè ora ci sono i satellitari, però voi non vi ricordate che il premio istituito dalla Comunità Europea di migliaia di Euro fu dato ad una ragazzina I and me, io lo dico in inglese così bestemmiano, e diceva: (parola non comprensibile)..che uscivano dall'autostrada. Senta, dove vai lei? Ma io devo andare in via coso. Venga dietro a me. La ragazza con il motorino l'accompagnava perchè a Badia e ci si perde. A San Colombano e ci si perde.

Quindi, io direi la proposta è una proposta che va in direzione di una soluzione di questa natura. (Parola non comprensibile)...Non abbiamo detto scadenze, non abbiamo detto scadenze. Un polo culturale grosso a Badia, io per questa realtà proprio mi sembra veramente come il cavolo a merenda, scusate il termine. Quindi, io dico noi la manteniamo, noi la votiamo. Voi fate pure quello che ritenete opportuno fare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego Consigliere Porfido per dichiarazione di voto. Grazie. >>

Parla il Consigliere Porfido (PD):

<< Velocemente per dichiarazione di voto. Forse non ci siamo capiti, Stilo. Tutto quello che hai detto tu va benissimo. Tu hai detto cominciamo a parlare, ma più che cominciare a parlare tu ci hai messo i paletti, tu già hai scelto la zona ciò che a me non mi sta bene a mano. Cioè noi ci adopereremo affinché

si faccia un polo museale. Poi si vedrà dove si colloca, ma sicuramente per quanto riguarda credo che agli abitanti di Badia non gli si può togliere quel poco che hanno e quindi praticamente la collocazione ideale per quanto mi riguarda deve rimanere in quella zona perchè accoppiata a quella della Badia a Settimo. Quindi, questo è il mio modo di vedere ed è per questo motivo che voto no alla mozione, fermo restando che alle idee ed al progetto sono favorevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Colleghi, non essendoci altri interventi si mette in votazione il punto all'ordine del giorno n. 5. Un attimo.

Prego, è aperta la votazione. Si può sfilare la tessera del Consigliere Marcheschi, grazie. Bene, è chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 8, contrari 20. La mozione è respinta. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dal Gruppo UDC sul Piano Programmatico Comunale parcheggi e soste biciclette.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, i lavori ora proseguono con il punto all'ordine del giorno n. 6 presentato dal Gruppo dell'UDC sul Piano Programmatico Comunale Parcheggi e Soste Biciclette.

Un attimo. Bene, prego Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Scusate, questo ordine del giorno può sembrare banale ma così non è perchè di fatto nella nostra città è vero quello che abbiamo detto che si vedono le bici legate nei modi più disparati. Noi chiediamo semplicemente che si realizzi sul territorio comunale urbano, adottando un piano programmatico di parcheggio e sosta delle biciclette entro 30 giorni, io sto parlando del piano, un intervento al fine del posizionamento di rastrelliere anche coperte dove serva che tenga conto del bacino di utenza territoriale per quartiere delle situazioni di parcheggio in prossimità di concentrazioni urbane ad alta e media intensità abitativa e sosta prospiciente le attività pubbliche e private. Questo semplicemente perchè abbiamo fatto la pista ciclabile, quello, quell'altro, poi di fatto come spesso succede non abbiamo la possibilità di utilizzarla forse al meglio perchè partiamo con la bici poi non sappiamo dove mettercela. Cioè può sembrare una sciocchezza però è una realtà. Quindi, chiediamo che questa mozione, che questo ordine del giorno venga votato in modo favorevole. Grazie.>>

Parla il Vice Presidente:

<< Consigliere Mugnaini. Sono un po' emozionato all'esordio. Grazie. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Oramai sei entrato in maggioranza, si è visto tutti. Allora, ecco, sono favorevole a questa proposta perchè si parla tanto di arredo urbano, poi magari ci si accorge che basta poco per avere un arredo urbano molto squallido. Le biciclette sono appoggiate in molte zone di Scandicci, che sono appoggiate da tutte le parti, in alcune zone di concentrazione vedi verso l'Humanitas o vedi verso la Biblioteca le troviamo da tutte le parti, perchè? Perchè sono punti di concentrazione dove la gente ci arriva e non ha le

rastrelliere sufficienti. Pertanto, io appoggio la proposta del Consigliere Baccani perchè ritengo che avere al posto delle biciclette appoggiate da qualsiasi parte a tutti i pali ecc, le rastrelliere starebbero molto meglio e si ha più decoro urbano. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Non ci sono altri interventi? Ah, Tommassoli la parola.>>

Parla il Consigliere Tommassoli (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, in merito alla mozione presentata dal collega Baccani vorremmo far notare che la trasformazione della città, che attualmente in atto, prevede una incentivazione dell'uso della bicicletta, mezzo ideale di spostamento senza impatto ambientale alternativo, non inquinante e con ridotti problemi di parcheggio. Questo perchè un minore inquinamento vuol dire un passo concreto in direzione di uno stile di vita più salutare del presente per un prossimo futuro senza mettere in secondo piano il reale risparmio economico ottenuto dall'utilizzo dei mezzi pubblici e dall'investimento concreto delle fonti di energie alternative. A Scandicci attualmente abbiamo una buona estensione di pista ciclabile, gran parte della quale sviluppata recentemente, indice della totale sensibilità verso questo mezzo. Riteniamo che presso la stazione tramviaria dovranno anche essere promosse e favorite le soste di utilizzo della bicicletta come previsto dal programma del Sindaco.

Siamo però consapevoli che tutti gli ulteriori sviluppi dovranno rientrare nella programmazione e pianificazione economica tenendo conto della sostenibilità di ogni investimento e delle priorità indispensabili per una corretta amministrazione.

Quindi, noi proponiamo un emendamento con la cancellazione della parte di fondo dell'ordine del giorno quindi dalla parte che impegna il Sindaco alla Giunta affinchè, la parte di sotto cancellata, noi aggiungeremo questo: tenuto conto della sostenibilità dell'impegno economico si attivi per promuovere l'utilizzo a favorire la sosta delle biciclette a partire dalle principali fermate della tramvia. Grazie.>>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie collega Tomassoli. A questo punto, se non ci sono altri interventi, ah okay...Allora, visto che abbiamo il testo modificato, chiedo al proponente della mozione se...la facciamo leggere così capisce. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Cioè qui dice: tenuto conto della sostenibilità dell'impegno economico si attivi per promuovere l'utilizzo e favorire la sosta delle biciclette a partire dalle principali fermate della tramvia. (BRUSIO IN SALA)..Sì, anche se scusate, va beh..>>.

Parla il Vice Presidente:

<< Poi se il collega Tommassoli vuole spiegare magari meglio la mozione. >>

Parla il Consigliere Tommassoli (PD):

<< Sì, ecco, allora nell'ordine del giorno però presentato da Baccani viene specificato un tempo, cioè realizzi su tutto il territorio comunale urbano adottando un piano programmatico dei parcheggi e soste biciclette entro 30 giorni. Cioè ci deve essere una programmazione. C'è scritto qui.Sì, però su tutto il territorio comunale. Noi diciamo appunto dovrà essere programmatico e pianificato in base anche alle disponibilità economiche, cioè una cosa un pochino più prolungata di quella che aveva previsto lei, Consigliere Baccani. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Se poi voleva intervenire anche l'Assessore Bonafè. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Mah, io credo che la modifica proposta dal Gruppo del Partito Democratico sia una modifica ragionevole anche perchè insomma proporre, al di là dei 30 giorni, ma un piano per la sosta, ora io ho visto anche tanti piani che poi rimangono carta straccia. Quindi io effettivamente coglierei l'occasione per impegnare l'amministrazione ad incrementare, in vista della trasformazione della città e dei nodi infrastrutturali che la legheranno, aumentare il numero delle rastrelliere. Tra l'altro, appunto, avete notato che laddove siamo andando ad intervenire con riqualificazioni su Piazze o su nuovi giardini, contestualmente andiamo anche ad incrementare il numero delle rastrelliere. E' chiaro ci sono le piste ciclabili, la città si sta trasformando, ci sono nuove esigenze, per carità cioè a nessuno, ho fatto un intervento prima che andava in quella direzione. E' chiaro che siamo i primi che vogliamo sostenere la mobilità ciclabile anche con altri interventi che possono essere anche più innovativi tipo il bike shering per cui figuratevi, è chiaro che l'intenzione dell'amministrazione è quella ed il futuro deve guardare a quello. Dopo di che, ripeto, vincolare ad un piano in 30 giorni, per carità, posso anche dire che ci sono altre priorità. Quindi, io sarei per dire approfittiamo appunto dello sviluppo della città per

andare ad incrementare le piste a partire dalla considerazione che già tanto è stato fatto e che in funzione anche del numero di chilometri di piste che ci sono sulla città sono esigenze che stanno emergendo alle quali cercheremo di riparare. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Ringrazio l'Assessore Bonafè e a questo punto do la parola a Baccani per sapere se accetta la mozione emendata dal Gruppo del PD. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Non mi sento di accettarla non perchè voglio fare il puntiglioso, però a me cambiamo i giorni anzichè trenta non mi sembra una cosa folle pensare visto ci sono le piste ciclabili, visto già c'è che ne so la posta, i campi, cioè voglio dire le situazioni dove c'è un concentrazione già noi le conosciamo non è che si chieda chissà che cosa. Anzi si chiede una cosa che già doveva essere fatta perchè pensando alle piste ciclabili, alla gente che si muove in bicicletta era logico pensare che questa bicicletta da qualche parte uno se la doveva mettere. Cioè cambiamo invece che 30 mettiamo di più, ma mi sembra che non sia così trascendentale la cosa, no? Se io faccio una pista ciclabile, ho una posta, ho un ipercoop, cioè è ovvio che io devo in qualche misura se ho pianificato un minimo la situazione mi sembra. Cioè non mi sembra di chiedere chissà che cosa. Cioè, boh. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie Consigliere Baccani. La parola al Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< No, vedi Consigliere Baccani, il problema che ha sollevato con la mozione è un problema attuale. E' un problema che la maggioranza se n'è fatta carico e che quanto meno se ne deve fare carico. Quello che mi stupisce poi quando si cercano di risolvere i problemi li si aggravano mettendo addirittura delle condizioni capestro. Cioè in 30 giorni con la pubblica amministrazione come funziona non si riesce a dare risposta ad una interrogazione, figurati un pochettino se si può mettere in corsa un piano, che ci vuole un progetto, un progetto che dopo 30 giorni dà la risposta. Cioè quello che si è detto come maggioranza perchè è la maggioranza che ha fatto l'emendamento è quello che siamo d'accordo, siamo d'accordo ma compatibilmente intanto con l'impegno economico, questo è legittimo perchè senza soldi non si fa nulla e quindi poi il tempo ci vuole i tempi che ci vogliono. non si può inventare in 30 giorni, ripeto,

non si riesce nemmeno a far transitare una domanda dall'Ufficio di Protocollo agli uffici perchè sono questi i tempi della amministrazione.

Quindi, approfitto anche per fare dichiarazione di voto perchè sennò poi dovrei riprendere la parola, se viene modificata così come è stata emendata da parte della maggioranza il Gruppo Socialista vota a favore della mozione, altrimenti darà un voto contrario. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie Consigliere Porfido. La parola al Consigliere Marino. >>

Parla il Consigliere Marino (PD):

<< Grazie Presidente. Stessa cosa per quanto appartiene al Gruppo del PD. Anche noi siamo d'accordo su tutto quanto prevede la mozione presentata dal Consigliere Baccani, però sui tempi non siamo d'accordo, quindi stiamo costretti a votare contrario. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie Consigliere Marino. Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Scusate! A questo punto se è un problema di 30, 40, mettiamo 90 giorni. Però se è un problema di tempo, scusate. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Va beh, Consigliere Marino. >>

Parla il Consigliere Marino (PD):

<< O si accetta come è stato emendato, o sennò passiamo alla votazione e si vota contrario. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Quindi, a questo punto Consigliere Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Scusate eh, l'idea e la richiesta del Baccani era una richiesta legittima e giusta questo a capire da tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza. Il problema quale è? Che mentre chi ha proposto questa mozione dava dei termini di sicurezza anche al fatto che si desse una risposta certa a dei cittadini, la maggioranza mette dei vincoli e dei paletti. Ora io ritengo vincoli e paletti perchè sono vincolati ai soldi, sicchè alla questione economica. Allora, io riterrei più giusto che uno mi dicesse: guarda, in questo momento non c'è i soldi, però entro 90 giorni ti si dà la risposta se questo è fattibile perchè abbiamo trovato dei finanziamenti oppure no. Ma no mettere dei paletti al fatto o tu l'accetti come si vuole no, oppure si vota contro. Allora votate contro solo perchè non si accetta i paletti non per l'idea. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Calma! Calma! Si è bloccato il programma succede che non siamo in fase di registrazione degli interventi. Calma! Colleghi calma! E' rimasto bloccato, si è bloccato il sistema un attimo, calma. Quindi non è possibile dare la parola a chi la richiede ed è rimasto bloccato sul microfono della Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La colpa è mia lo sapevo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Chiedo cortesemente un attimo di pazienza, dobbiamo sospendere cinque minuti per riavviare il sistema. >>

*** BREVE SOSPENSIONE A CAUSA DI UN INCONVENIENTE TECNICO.**

*** RIPRESA DEL DIBATTITO.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, per cortesia il problema tecnico è stato risolto. Quindi, un attimo, se vi accomodate ai propri posti si può riprendere. Un attimo, Consigliere Morrocchi, ora le do subito la parola, un secondo. Un attimo! Un attimo! Bene, colleghi, si riprende i lavori. Per cortesia un attimo. Prego il Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, io volevo per cercare di capire le posizioni. Da parte della maggioranza c'è una ampia apertura a questa mozione. Questo è un punto non vorrei fare domanda risposta, ma questo è un punto che deve essere chiaro. Per cui, Consigliere Baccani, c'è un'ampia risposta positiva a questa mozione. Okay? Il punto dov'è? La nostra città è in trasformazione, credo negli atti che abbiamo deliberato oggi e precedentemente ci sono tutta una serie di passaggi per cui questa città oggi è in un modo, a breve potrà essere trasformata. Abbiamo detto nel nostro tentativo di venire incontro a questa mozione, abbiamo detto: compatibilmente con le possibilità che abbiamo, ma comunque partiamo dalle stazioni della tramvia per aumentare il numero delle rastrelliere, partiamo! Cioè da lì intanto partiamo da questo è questa la cosa che secondo me non è stata capita e presa. Intanto partiamo da questo indipendentemente da un programma perchè se si aspetta il programma, ripeto, allora sarebbe normale dire noi faremo quel programma quando saremo pronti ad avere tutta la situazione e tutto il piano generale della città. Il secondo appunto, che vorrei fare, e lo faccio da commissario della prima commissione come è lei e come è altri, per cui a questo punto io una occhiatina al Bilancio bisognerà che la dia, io allora potrei dire: non me la sento di appoggiare questa mozione per un motivo molto semplice perchè io non ho la minima idea nè dei siti, dove andranno queste rastrelliere nè del loro costo complessivo. Perchè io dalla Consigliera Mugnaini ho sentito anche dire bar che fanno riferimento. Ma se si scende in una logica di questo tipo, la mia sensazione potrebbe essere che io devo trovare in ogni punto di raccolta, di passaggio, di fermata ecc, tali che potrebbe venire fuori una cifra che dopo io dovrei avere l'insostenibilità a poterla eseguire. Allora, il ragionamento è diverso secondo me se lei vuole che questa mozione vada avanti, se questo ordine del giorno a lei realmente preme, come preme a noi accettarlo e questo credo si sia capito, si tratta di dire: indipendentemente dai piani, partiamo da questo. Nel frattempo studieremo un piano dove è possibile e in funzione alle risorse che troveremo andremo avanti su quella impostazione. Già come ha detto l'Assessore Bonafè tutti i luoghi dove abbiamo rivalutato l'assesso, l'arredamento urbano, i giardini, le piazze ecc, dappertutto abbiamo previsto delle rastrelliere. Per cui intanto ci stiamo muovendo, dopo di che il rischio è quello di mettere, e così concludo scusate, si mette duemila posti di rastrelliere o tremila posti a Scandicci e poi non c'è nemmeno le biciclette per riempirli. Cioè io ritengo il Bilancio per me è una cosa fondamentale. Io in questo momento ho difficoltà, caso mai, gliela voto se lei lo cambia, ma ho difficoltà personale perchè rischio di andare a dare il sì o il via ad un meccanismo che poi non so dove va a finire, non mi rendo conto della cifra che può venirne fuori. E siccome ci sono molte priorità, come abbiamo detto tutti, molte priorità prima della sosta delle biciclette, io dico facciamo intanto questo

primo passo, studiamolo bene, poi in base alle convenienze economiche magari appoggiamo in seguito questo piano generale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Consigliera Mugnaini. Allora, è rimasto come prima. Allora preme il pulsante per vedere se...va bene, quindi si può procedere. Allora, colleghi, se ho capito bene, se ho chiaro la situazione abbiamo su questo ordine del giorno, presentato dal Consigliere Baccani, una proposta dei gruppi di maggioranza di emendamento e che non è stata accolta dal proponente.

Quindi, io chiedo a chi ha presentato diciamo l'emendamento, ai gruppi di maggioranza se mantengono l'ordine del giorno sostitutivo, così come proposto in fase di emendamento, oppure se viene ritirato. Chi mi dà una risposta, per cortesia? Prego Consigliere Tomassoli. Grazie. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Grazie Presidente. Allora noi, come Gruppo del Partito Democratico, come gruppo di maggioranza scusate non accettiamo l'emendamento, non accettiamo e quindi riproporremo più avanti un altro ordine del giorno. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie a lei Consigliere Tomassoli. Quindi, allora il testo così come emendato è stato diciamo, non viene posto in votazione per volontà dei gruppi di maggioranza. Conseguentemente si procede alla votazione della mozione, dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Baccani, il primo testo quello che ha presentato il Gruppo dell'UDC. Un attimo. No, allora si vota semplicemente...no, no allora si vota il testo, si vota l'ordine del giorno presentato dal Gruppo UDC e basta. E' l'unico che viene posto in votazione, in quanto i gruppi di maggioranza non presentano, hanno ritirato l'ordine del giorno così come emendato e non accolto dal relatore. Quindi, si pone in votazione l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Baccani a nome del Gruppo UDC.

Un attimo. E' aperta la votazione, prego. La tessera del collega Marcheschi è da sfilare? Già sfilata. No, non c'è tessera. E' rimasto bloccato il programma. Si può procedere quindi con la chiusura della votazione? Poi si metterà a verbale che il Consigliere Oriolo e il Consigliere Marcheschi erano giustamente assenti, ma non avevano la tessera.

Bene, allora presenti al voto 27, astenuti 0, votanti 27, favorevoli 8, contrari 19, l'ordine del giorno è respinto.

Colleghi, io non so stante le difficoltà di programma se è il caso di chiuderla qui, perchè mi sembra che abbiamo dei problemi tecnici non indifferenti riguardo alle registrazioni. Altrimenti possiamo, come dire, discutere del punto all'ordine del giorno n. 7 e poi dopo la chiudiamo come d'accordo di chiudere i lavori del Consiglio alle 20,30. Però lascio a voi la decisione. Ci sono tutte le condizioni per andare avanti, però visto che ci sono difficoltà tecniche lascio a voi la decisione se è il caso. Perchè abbiamo difficoltà di programma. Il microfono della collega Mugnaini è rimasto acceso. Il collega Oriolo e il collega Marcheschi risultano ancora, sicchè. Prego collega Giacintucci che è uno diciamo dei proponenti. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< No, io direi che stante anche i problemi per me comunque si potrebbe continuare visto che...si sente? Si può continuare l'ordine del giorno, insomma. Non c'è alcun tipo di problema, anche perchè il prossimo ordine del giorno credo che non ci sia neanche necessità di una discussione perchè va in semplice votazione come da accordi presi in conferenza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, d'accordo. D'accordo, va bene allora proseguiamo.>>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione Gruppo PDL su: Rispetto dei tempi di risposta alle interrogazioni.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego collega Giacintucci se vuole intanto illustrarlo. Prego. Collega Giacintucci se vuole illustrarlo. Sì, si discute il Punto all'ordine del giorno n. 7 - Rispetto dei tempi di risposta alle interrogazioni. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Sì, allora non credo che sia necessario una approfondita discussione se non visti...scusate...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo di attenzione, poi chiudiamo con i lavori. Prego collega. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Credo sia necessaria una approfondita discussione su questo, se non brevemente ripercorro un po' quelli che sono i passi della mozione. Visto che ci sono stati e che ancora durano purtroppo episodi di mancate risposte o comunque ritardi in quelle che sono state le interrogazioni presentate anche dall'opposizione e ritenendo le interrogazioni l'unico strumento utile per far sì che si possa ottenere risposte, che magari provengono non solo da quelli che sono seduti dietro questi banconi, ma anche dai cittadini, credo che come previsto anche dal regolamento, la Giunta si debba attenere a quello che è scritto e quindi consegnare le risposte, soprattutto naturalmente quelle scritte, entro i 15 giorni dalla di consegna. Tutto qua. Visto che ci sono comunque, come dicevo, interrogazioni a risposta scritta che attendono risposta da due mesi se non sbaglio, quindi insomma è notevole il tempo di attesa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Batistini, non credo sia prenotato. Si è prenotato, ma un attimo. Su questo se è il caso, anche se lei è uno dei firmatari insieme al collega Giacintucci, ma l'ha già esposto lui. Eventualmente se ci sono altri interventi, altrimenti prende la parola successivamente. Grazie.

Se, colleghi, ci sono su questi altri interventi prenotati? Prego, Consigliere Lanini. Prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Come ha anticipato il collega Giacintucci su questo ovviamente c'è un sostanziale accordo tanto più visto che il Gruppo del Partito Democratico e tutti i gruppi di maggioranza sono per il rispetto dei regolamenti, per il rispetto delle leggi sempre ed in ogni occasione compresa l'occasione del Consiglio Comunale naturalmente.

Penso che forse è anche un po' superflua questa mozione, visto che il presidente del Consiglio è già garante del rispetto del regolamento del Consiglio Comunale nella sua interezza, compreso l'impegno a fare rispettare i tempi previsti sulla risposta alle interrogazioni. Comunque, diciamo, la mozione ovviamente non aggiunge niente a quello che già il nostro regolamento prevede. Se serve a ribadire il concetto siamo disponibili a votarla. Magari vorrei puntualizzare una cosa: non vorrei che da parte di alcuni Consiglieri ci fosse, non fraintendetemi, un abuso dello strumento delle interrogazioni magari con la richiesta spesso di molti dati, di statistiche, di riferimenti che per essere ottenuti richiedono diversi giorni di lavoro. Ora, come sapete, le risorse del personale sono limitate non possono essere incrementate. Se togliamo queste persone alle loro attività per andare a recuperare informazioni, dati ecc, ecc, rispondere alle interrogazioni non so se abbiamo fatto un buon servizio alla città. Detto questo, alle interrogazioni c'è scritto che si deve rispondere entro 15 giorni quindi il regolamento va rispettato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Lanini. Prego, Consigliere Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Bene, grazie Presidente. Per puntualizzare un paio di cose. Una riguarda quello che diceva Lanini a volte comprendiamo che possa essere difficile rispondere anche nell'arco dei 15 giorni, però qua si parla a volte di interrogazioni che arrivano addirittura da prima della sosta estiva di agosto. Quindi, cioè immaginate voi quanto possa essere questo tempo. E poi un'altra cosa sul rischio, perchè il rischio qual è? Il rischio concreto è quello di dover presentare interrogazioni scritte, non rispondendo alle interrogazioni scritte uno è costretto a tramutarle in mozioni, si conseguenza i lavori del Consiglio diventano o interrogazioni orali, di conseguenza si rischia appunto un inceppamento anche dei lavori del Consiglio Comunale stesso perchè anche quest'oggi possiamo vedere di come tante mozioni, tanti ordini del giorno, alcune interrogazioni non avremmo fatto in tempo a discuterle. Tutto qui. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Anch'io sono contento che sia stata presentata questa mozione anche perchè il problema oggettivo c'è. Io l'altra sera nella conferenza dei capigruppo ho avuto modo di lamentare, come forza di opposizione, alla mancata risposta di una interrogazione che avevo fatto una interrogazione scritta dove il Regolamento prevede 15 giorni. Cioè noi qui siamo al rispetto delle regole. Se sono 15 giorni io mi rendo conto che ci sono alcune interrogazioni che sono anche strumentali e sono farragisone e sono lunghe, ci sono dati da acquisire ecc, però purtroppo questo è il ruolo del Consigliere Comunale. Noi non abbiamo nessun altro appiglio dove poter sapere le cose. Poi, per quanto mi riguarda, per quanto mi riguarda io sottopongo all'attenzione della Giunta o degli Assessori delle problematiche che i cittadini sottopongono a me. E i cittadini aspettano delle risposte perchè è inutile per l'amministrazione comunale ne sono convinto ci sono i grossi problemi da risolvere, e questo può sembrare un secondo ordine, per un cittadino che ha un problema, un piccolo problema è un grande problema. Non so se rendo l'idea. Se io domani mattina ho una buca davanti casa e non provvedo a ripararla, a me non me ne frega nulla che faccio arrivare prima la tramvia, è la quotidianità che fa contenta la gente. Quindi, noi Consiglieri non siamo altro che i portavoci di queste esigenze, di queste istanze. Quindici giorni è poco? Bene, riformiamo il regolamento, c'è la commissione del regolamento mettiamoci mano, passiamola di un mese, però alle interrogazioni bisogna rispondere perchè sennò si svilisce il ruolo del Consigliere Comunale. Cioè le interrogazioni, le mozioni, gli ordini del giorno sono linee di indirizzo. Sono linee di indirizzo è così che si esplica il nostro compito. Le interrogazioni si interroga per sapere e per conoscere e quindi è lo strumento del controllo. Le mozioni sono delle linee di indirizzo. Se noi abdichiamo a questo ruolo possiamo andare veramente a casa. Quindi, io non dico che questa amministrazione faccia così, questo è purtroppo un dramma che si ripete da trent'anni. Io sono 25 che sono in questo Consiglio Comunale ed è stato sempre così. Ci sono intelligenze diverse, ci sono motivazioni diverse, io mi voglio illudere che il Presidente con la Giunta, con l'Amministrazione Comunale oggettivamente trovi il sistema di fare porre fine a questo stato di cose, perchè non è solo una esigenza della opposizione, ma è una esigenza anche dei gruppi di maggioranza. Perchè poi essendo tanti non è che siamo sempre a contatto con l'Assessore che ci può notare in merito. E quando ci rivolgiamo con una interrogazione o con un atto di indirizzo in Consiglio vuol dire che c'è una necessità e c'è quindi la volontà di volere la

risposta. Quindi, per questo motivo ringrazio della presentazione dell'ordine del giorno il Gruppo Socialista vota a favore.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi, io pongo in votazione la mozione al Punto n. 7.

Bene, prego. E' chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 26, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità. E quindi ringrazio tutto il Consiglio. E' comunque motivo importante per il Presidente, rafforza anche il mio ruolo su questa problematica e chiaramente come però voi sapete gli uffici, l'ufficio di presidenza è molto attento e i solleciti vengono fatti assolutamente nel rispetto del Regolamento. Mio impegno ulteriore sarà di cercare di monitorare ancora al meglio la situazione.

Colleghi grazie. Come da accordo della Conferenza dei Capigruppo il Consiglio Comunale è chiuso, è terminato. Grazie. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,35.